IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 89 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 31 Marzo 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

Il Cancelliere di Germania, Principe di Bulow, è venuto da qualche giorno, gradito ospite, a cercare nel clima balsamico della nostra riviera ligure, le nuove forze necessarie per l'immensa mole degli affari di Stato, che egli con mano ferma e con tanto successo dirige da sette anni.

Mentre rinnoviamo ancora una volta i fervidi auguri, che il suo breve soggiorno in Italia giovi a ritemprarne la salute, ripetiamo che la visita a Rapallo dell'on. Tittoni, naturale omaggio di cortesia, deferenza ed amicizia verso l'illustre uomo di Stato, è nel contempo l'espressione dei sentimenti del Governo e della Nazione italiana per la Nazione alleata e della più viva e generale ammirazione per l'insigne diplomatico, al quale tutto il mondo riconosce il grande merito di avere coll'opera sua sapiente contribuito, come contribuisce, al mantenimento della pace universale.

Le supposizioni che le relazioni della Triplice alleanza o gli affari del Marocco o la Conferenza dell'Aja possano essere scopo dell'incontro non hanno alcun fondamento: imperciocchè, come tutti i Governi sono concordi nel giudicare i recenti avvenimenti del Marocco e tutti sono animati da eguale desiderio di conciliare l'amore alla pace con le esigenze nazionali, così tra le Potenze della Triplice regna il più completo accordo, che neppure il più passeggiero incidente è venuto a turbare.

In Germania, assente il Cancelliere e sospesa l'attività legislativa, la politica tace quasi completamente.

L'imminente uscita dal Governo del Ministro prussiano dei culti e dell'istruzione, von Studt, è l'argomento all'ordine del giorno, attribuendovi l'opinione pubblica uno speciale valore, come di conferma della alleanza parlamentare tra conservatori e liberali, alla quale lo Studt era un ostacolo.

Tra i probabili successori il meglio quotato è il Sindaco di Francoforte, Adickes, che fu ricevuto dall'Imperatore.

Naturalmente, stante l'assenza del Cancelliere, nessuna decisione fu presa.

— La Dieta di Brunswick ha designato in seduta segreta e con una votazione a schede segrete il nuovo Reggente del Ducato, ma non sarà resa di pubblica ragione fino a che il Consiglio federale non l'avrà sanzionata ed il designato alla Reggenza non l'avrà formalmente accettata.

Il Ministero Clemenceau, oltre alle preoccupazioni della questione marocchina, della quale parliamo qui appresso, ha dovuto sostenere alla Camera una vivace discussione su questioni militari.

Il gen. Bailloud, comandante uno dei corpi di armata della frontiera dell'Est, aveva pronunciato in un banchetto parole anelanti una guerra di rivincita contro la Germania. Il Governo, per mezzo del Ministro della guerra, lo ha disapprovato e lo ha trasferito ad altro comando (quello di Montpellier). Il provvedimento provocò un dibattito, che si chiuse con la maggioranza di centotrenta voti a favore del Governo.

Senonchè ha fatto un'impressione meno buona che lo stesso giorno sia stato reintegrato nel grado e nel servizio il tenente Tisserad-Delange, che era stato sospeso per avere in divisa assistito ad un'adunanza rivoluzionaria alla Camera del lavoro, dove dichiarò che, in date circostanze, avrebbe rifiutato di obbedire ai suoi superiori.

Il secondo provvedimento, che parve fare da contrappeso al primo, non ha giovato a rafforzare la posizione del gen. Picquart.

Un vivace incidente, stentatamente composto, si è anche avuto tra i Ministri Guyot e Viviani per la malaugurata legge del riposo festivo e sempre di più le imposizioni di Jaurès e dei socialisti si rivelano pericolose per l'esistenza del Gabinetto.

La situazione nel Marocco, dove la polizia creata dall'atto di Algeciras non aveva ancora potuto funzionare efficacemente e dove aumentavano i reclami specialmente della Francia contro atti di prepotenza degli indigeni a danno dei diritti della proprietà e della vita dei cittadini francesi, si è improvvisamente aggravata.

Il dott. Mauchamp, medico francese, che da poco abitava Marrakeske, è stato assassinato da una folla fanatica che si credeva provocata da una bandiera issata sulla terrazza di casa Mauchamp, mentre le bandiere non dovrebbero apparire che sulle moschee.

La Francia, per salvaguardare la sua autorità, che già riteneva compromessa dal precedente contegno del Maghzen, di fronte ai suoi reclami, ha deciso un procedimento energico occupando la città marocchina di Oudja a Uydo, situato a dieci chilometri dalla frontiera sudoranese e precisamente da Lalla Marnia ultimo posto militare francese nell'Oran verso il Marocco.

Il gen. Liautey ha proceduto giovedì mattina a tale occupazione senza incidenti da parte della popolazione e l'effetto è stato immediato: Mohamed el Torres, primo ministro del Sultano, ha già annunziate al ministro di Francia, Regnault, l'accettazione da parte del Maghzen, di tutte le richieste francesi.

Unanime è stato il consenso delle Potenze al procedere della Francia, nè è riuscito il contegno di alcuni giornali francesi e tedeschi malinformati a fare effetto e a turbare i rapporti correttissimi tra le due Potenze.

Sempre incerta in Russia la situazione parlamentare. Alla Duma indubbiamente si sta formando la nuova maggioranza dalla destra e del centro, dove siedono i cadetti, ma le violenti accuse dei rivoluzionari contro i cadetti, accese non scevre di minaccie, ritardano l'adesione di molti, così che anche pochi giorni fa in una votazione sulla Commissione d'inchiesta per i colpiti dalla carestia, la parte moderata dell'assemblea rimase soccombente.

Inoltre vince naturalmente il punto di vista dell'opposizione in tutte le questioni, nelle quali i cadetti sono legati da loro precedenti dichiarazioni. Così Stolypin, con due magistrali discorsi, non ha potuto impedire che fosse votato a grande maggioranza un ordine del giorno che chiede l'abolizione immediata dei tribunali militari eccezionali.

Tuttavia un miglioramento tanto nelle relazioni tra Duma e Governo, quanto diremmo nell'uso delle forme parlamentari, è innegabile e si può sperare che la seconda Duma faccia lavoro più utile al paese che non la prima, principalmente se si riuscisse a fare entrare al Governo i capi dei cadetti.

La Rumania, che generalmente è considerata l'unico degli Stati balcanici già completamente acquistato alla civilizzazione occidentale, ha passato una bruttissima settimana in seguito alla violenta e barbara sommossa dei contadini, specialmente nella Moldavia e Valachia.

Le cause del movimento sono insieme di carattere agrario, antisemita ed anche un poco anarchico come dimostrerebbe l'intervento dei sobillatori rivoluzionari russi.

Gravissimi furono i danni principalmente per gli israeliti nelle piccole città e nelle campagne, ma anche molti castelli dell'aristocrazia rimasero distrutti.

Il gabinetto Cantacuzene vivamente attaccato per avere prima tollerato il crescere dell'agitazione e per non averla poi repressa energicamente ha dovuto cedere il posto ad un gabinetto liberale Sturdza, che ha avuto dalla Camera buone accoglienze e che oltre a reprimere energicamente i disordini promette pure con un manifesto-programma di risolvere in via definitiva la questione agraria.

Calma momentanea in Austria e Ungheria. L'Imperatore dopo avere avuto lunghi colloqui coi Pres. del Consiglio Beck e Wecherle ha ordinato ai due Governi di riprendere le trattative per un accordo, ciò che sarà fatto dopo le feste.

Il movimento elettorale per le elezioni generali di maggio in Austria procede senza incidenti, ma lascia prevedere che ogni tentativo di concentrare i partiti fallirà e che vi sarà un grande numero di piccoli gruppi.

In Bulgaria il Gabinetto Goudew è riuscito a fare votare una nuova legge sulla stampa e sul diritto di riunione nonostante i violenti attacchi dei socialisti e degli altri gruppi dell'opposizione.

E' in corso un progetto di legge anche contro la propaganda anarchica.

Politica e diplomazia.

(S) **Vienna**, 29. — I giornali pubblicano nota ufficiosa, la quale dichiara completamente infondata la notizia diffusa da Budapest, secondo la quale una recente manifestazione della Confraternita di San Michele, che si sarebbe occupata anche della situazione della Chiesa in Francia, avrebbe provocato passi diplomatici dal Governo francese.

Il rappresentante della Francia a Vienna non ha affatto sollevata tale questione.

(S) **New York**, 29. — Un telegramma da Managua nel Nicaragua dice che la repubblica di Costarica ha riconosciuto il Governo provvisorio dell'Honduras.

(S) **Madrid**, 30 — L'*Heraldo* e il *Correo* dicono che durante la cerimonia della adorazione della Croce nella cappella reale la Regina Vittoria ha sofferto molto per il caldo. La Regina Cristina ha dovuto agitare molto il ventaglio per rianimarla.

L'*Heraldo* aggiunge che, dopo la cerimonia, furono chiamati dei medici ostetrici in tutta fretta al palazzo reale ed essi non credono impossibile che il parto avvenga prima del tempo. Fu avvertito il Re, il quale abbrevierà il suo soggiorno a Cartagena.

(S) **L'Aja**, 30. — Il giornale [illegible] è informato che la Regina ha pregato i Ministri di conservare i loro portafogli e che è possibile che il Governo aderisca a questa preghiera. Nondimeno sarebbe fuori di dubbio che Staal, ministro della guerra, non acconsentirebbe a conservare il suo portafoglio.

Per la Conferenza dell'Aja.

(S) **Parigi**, 29. — Il corrispondente del *Temps* a Pietroburgo ha intervistato il sig. Martines sul risultati della sua missione presso i diversi Governi circa la seconda Conferenza della pace.

Martens gli ha dichiarato che tutte le Potenze senza eccezione hanno accettato il programma russo con riserva di difendere durante la discussione il loro punto di vista ed i loro interessi, ma la questione della delimitazione del bilancio militare posta dall'Inghilterra è ancora oggetto di negoziati diplomatici. Martens spera fermamente di vederla giungere a buon risultato. Altrimenti, si avrebbe l'insuccesso della Conferenza, ciò che certamente nessuna Potenza vuole.

Martens aggiunge che l'alto valore dei Delegati delle Potenze dimostra l'importanza che queste annettono al successo della Conferenza.

Elezioni di Napoli.

I giornali di Opposizione, per procurarsi qualche conforto nella settimana di Passione, hanno creduto, ricamando sulle recenti elezioni amministrative di Napoli, di vedere nel risultato una sconfitta del Governo. Questo si chiama non avere una concezione positiva della realtà delle cose.

Che, nell'interesse di Napoli, il Governo potesse desiderare, date le condizioni d'incertezza e d'inerzia in cui si svolgeva l'opera della disciolta Amministrazione, specialmente rispetto all'applicazione delle leggi votate dal Parlamento per migliorare le condizioni economiche ed amministrative della grande città, un risultato diverso, si può ammettere: ma, dopo tutto, qualunque fosse stato l'esito, questo non poteva mai considerarsi una vittoria od una sconfitta del Ministero.

Che i giornali napoletani, favorevoli all'attuale Gabinetto, abbiano creduto d'introdurre nelle loro polemiche, durante la lotta elettorale, anche la nota politica, accentuandola forse un po' più del bisogno, si comprende facilmente; ma questo non dimostra che il Governo abbia esercitato pressioni od ingerenze dirette a menomare la piena libertà del corpo elettorale.

Il fatto stesso che nelle due schiere combattenti vi erano deputati che appartengono alla maggioranza esclude che il Governo abbia mai pensato di fare delle elezioni amministrative di Napoli una questione politica.

L'Amministrazione precedente, per quanto animata dalle migliori intenzioni, non era riuscita a risultati positivi e non prometteva, forse per la composizione del Consiglio, di avere con tutte quel vigore necessario a rendere sollecito il conseguimento dei benefizi, che l'opinione pubblica aveva diritto di attendersi dall'esplicazione dei provvedimenti legislativi, che il Governo, con largo concetto e col plauso unanime della rappresentanza politica di Napoli, aveva concretati e condotti in porto.

Questo stato di cose si era ormai protratto anche troppo, al punto da rendere quasi frustranea la sollecitudine dimostrata dal Governo e dal Parlamento nel dare un soffio di vita nuova alla più popolosa città del Regno; tant'è che l'Amministrazione cessata si andava dibattendo fra piccole crisi di Giunta, che erano indizio della mancanza di un programma organico e concorde e che si risolvevano nell'impotenza.

Di fronte a tale stato di paralisi progressiva, che riusciva grandemente esiziale alla città, il Governo, non potendo restare più a lungo indifferente, sciolse il Cons. comunale affidando temporaneamente ad un valente funzionario l'incarico di reggere l'Amministrazione, onde dar modo al corpo elettorale di riordinarsi e ricomporsi sopra un programma determinato.

L'opera amministrativa del R. Commissario non fu del tutto inutile, specialmente nel restituire a più efficace funzione gli organismi dell'azienda comunale, ed essa fu poi così scevra di ogni preoccupazione politica da escludere qualunque appunto di partigianeria, mentre l'autorità politica riusciva per la prima volta a dare un fiero colpo alla mala vita.

Le elezioni si svolsero nel modo più regolare e l'esito della lotta tra le due schiere ben ordinate riuscì favorevole alla coalizione degli elementi moderati e clericali.

Noi, che ci siamo astenuti, per massima, da qualunque partecipazione alla lotta dibattutasi a Napoli e non abbiamo versato alcuna lagrima pel risultato, ci permettiamo adesso di esprimere un augurio, dettato da quella viva simpatia che ci ha sempre ispirata la grande e simpatica città: e l'augurio è che Napoli riesca ora a formare un'Amministrazione vigorosa, che sappia svolgere un programma positivo, il quale risponda al pensiero che raccolse unanimi, Governo e Parlamento nel promuovere i provvedimenti diretti a rialzare la vita pubblica e le condizioni economiche della metropoli del Mezzogiorno d'Italia.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 30, ore 2,15. — Il presidente della Commissione Parlamentare per la catastrofe della *Jena*, sig. Delcassè, ha scritto una lettera al ministro della marina chiedendogli la pubblicazione dei documenti sullo stato delle corazzate e degli incrociatori.

— Ha prodotto ottima impressione il fatto che l'occupazione di Oudja sia avvenuta senza colpo ferire. I telegrammi ufficiali dicono che se si è inviata molta truppa è stato più per impressionare la popolazione che per la reale necessità.

— Nei circoli politici francesi si commenta l'articolo del *Berliner Tageblatt* in cui si consiglia al Governo tedesco di profittare dell'arrivo a Berlino dell'ambasciatore francese Giulio Cambon per trattare insieme alla questione del Marocco quella della ferrovia di Bagdad, la cui costruzione, com'è noto, dovrebbe essere assunta da un sindacato tedesco.

La *Tribune* dice, a questo proposito, che non dovrebbe essere difficile giungere ad un accordo fra i due Governi per le dette questioni mediante concessioni reciproche.

— Telegrafano da Madrid, che il chirurgo della Regina è stato chiamato in fretta. Ciò fa supporre che il parto avvenga prima del tempo che si credeva.

I medici hanno consigliato Re Alfonso di lasciare al più presto Cartagena, non confacendosi il clima di quella città alla sua salute.

— Telegrafano da Losanna, che lo sciopero generale è terminato mediante intesa tra padroni ed operai. Le truppe sono state ritirate.

Parlamenti esteri.

RUSSIA

Pietroburgo, 29 — *Duma* — Si respinge a grande maggioranza la domanda di urgenza per lo svolgimento di una interpellanza di un deputato che si lagna di maltrattamenti di cui è stato vittima da parte della polizia uscendo da un *meeting* rivoluzionario: l'interpellanza viene rinviata ad una Commissione.

Questo deputato avrebbe eccitata la folla a non conformarsi agli ordini degli agenti che la invitavano a circolare e la polizia sarebbe stata obbligata ad usare la forza. Ciò spiega il voto quasi ostile della Duma verso l'interpellante.

Pietroburgo, 29. — In risposta ai rimproveri di Stolypin di avergli rifiutata illegalmente la parola in una recente seduta, il Presidente della Duma, Golovin, ha inviato una lettera a Stolypin. Golovin spiega che l'unico motivo del suo rifiuto era che le questioni sulle quali Stolypin voleva parlare, erano già state escluse dalla discussione.

Nel Marocco.

I funerali del dott. Mauchamp.

(S) **Chalon-Sur-Saone**, 29. — I funerali del dott. Mauchamp ucciso a Marakesch saranno puramente civili. Un monumento sarà eretto a Mauchamp col frutto di una sottoscrizione locale.

(S) **Londra**, 30 — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: L'incrociatore *Lalande* è partito per Mazagan onde imbarcare la salma del dott. Mauchamp, al quale saranno fatti solenni funerali a Tangeri. Indi la salma sarà trasportata in Francia.

Il Maghzen si sottomette.

(S) **Tangeri**, 29. — Mohamed el Torres ha fatto visita al ministro di Francia Regnault ed al comandante della *Jeanne d'Arc*. Il colloquio ebbe forma cortese. Mohamed el Torres ha assicurato il ministro Regnault di avere preso tutte le misure pel mantenimento dell'ordine e per la sicurezza degli europei.

(S) **Parigi**, 29. — La *Liberté* ha da Tangeri Mohamed el Torres ha informato il ministro Regnault che il Maghzen è disposto ad accordare tutte le riparazioni domandate dalla Francia.

L'occupazione di Oudja.

(S) **Oudja**, 29. — Ecco i particolari dell'occupazione della città:

Quando la colonna francese arrivò dinanzi alla città, gli spahis e i *goumiers*, dopo aver oltrepassato gli innumerevoli giardini da cui è circondata la città, si ammassarono in colonna di plotone dinanzi all'entrata principale della città: la fanteria e l'artiglieria presero pure le loro disposizioni mentre s'impegnavano trattative con l'Amel.

Le trattative durarono un certo tempo, durante il quale le truppe presero la formazione per l'ingresso in città.

Gli Spahis col tricolore in testa e i *goumiers* entrarono per la porta principale; gli zuavi, l'artiglieria e i tiragliatori entrarono per la porta di Sidi Abdallah.

Tutti gli abitanti si trovavano riuniti all'ingresso della città sulle porte delle rispettive abitazioni non dimostrando alcuna sorpresa e prendendo anzi un grande interesse allo sfilamento.

Tutte le truppe sfilarono attraverso la città con la musica alla testa, la sciabola sguainata e la baionetta in canna.

(S) **Parigi**, 29. — Il ministro della guerra ha ricevuto stasera il telegramma seguente dal comandante il 19° Corpo d'armata, generale Liautey:

« Oudja è stata occupata alle 10 di stamane, senza incidenti e senza che fosse sparato un solo colpo di fucile, da due battaglioni del 2° zuavi, due squadroni del 2° Spahis, una batteria di artiglieria e 200 *goumiers*, sotto il comando del colonnello Felineau, del secondo zuavi, che aveva in sottordini il luogotenente colonnello Reibell.

« Se l'occupazione ha potuto farsi stamane il merito generale spetta al generale Delaumeau, che a Tlemceau ha assicurato l'avviamento e l'arrivo dei successivi distaccamenti e del materiale, malgrado il cattivo tempo, con rapidità insperata.

« Del resto gli effettivi sono stati impiegati in conformità delle istruzioni contenute nel telegramma ricevuto, prescriventi che le forze dovessero essere imponenti perchè l'occupazione non avrebbe potuto farsi con effettivi meno considerevoli.

« Il tenente colonnello Reibell, avendo mantenuto il contatto con le genti di Oudja, ha preventivamente rassicurata la popolazione sulle nostre intenzioni. Non vi è stata alcuna velleità di resistenza.

« L'Amel si è recato incontro al colonnello Felineau dicendo che si rassegnava all'inevitabile e che le divergenze esistenti tra i due Governi non gli avrebbero impedito di mantenere buone relazioni con le autorità francesi.

« La popolazione dimostra tutta la sua soddisfazione di vederci arrivare per mantenere l'ordine, la sicurezza e la libertà delle operazioni commerciali.

« Due compagnie di zuavi ed un plotone di spahis si sono accantonati nell'interno di Oudja. Il resto delle truppe bivacca al sud, fuori della cinta della città, ma senza uscire dalla zona urbana, in conformità alle prescrizioni del Governo. Resto ad Oudja questa notte. »

(S) **Parigi**, 30 — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri: I giornali europei di Tangeri hanno annunciato ieri sera l'occupazione di Oudja.

La popolazione mussulmana manifesta una profonda indifferenza, dicendo che la Francia doveva presto o tardi fare la polizia nell'est del Marocco.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 30, ore 4.35 — La *Pol. Corr.* ha da Parigi la notizia che nessuno degli Stati partecipanti alla Conferenza di Algesiras fece obbiezione alla decisione della Francia di occupare Oudja e di mantenere tale occupazione finchè il Maghzen non avesse dato la soddisfazione domandata. Tutti i Governi riconobbero che la diplomazia francese con la sua azione si pose sopra un'inattaccabile terreno di diritto.

A Marrakesch

(S) **Tangeri**, 30 — Le notizie che giungono da Marrakesch presentano la situazione come grave in quella città.

Gli europei faranno pratiche collettive presso il Governo di quella città per chiedergli di garantire loro la sicurezza conformemente alle domande energiche presentate dal ministro di Francia, Regnault, a Mohamed el Torres per ottenere che siano prese misure per garantire la vita ed i beni degli europei.

Un segretario è stato inviato da Mohamed el Torres a bordo dell'incrociatore *Lalande* colla missione di facilitare a Mazagan l'imbarco della salma di Mauchamp e a Marrakesch il ristabilimento dell'ordine.

La stampa europea

(S) **Londra**, 30 — La *Morning Post* a proposito dell'occupazione di Oudja, rileva che l'attitudine della stampa tedesca permette di sperare che la Germania impiegherà l'influenza che essa può esercitare nel Marocco per evitare effusione di sangue ed ottenere la sicurezza degli europei in questo paese.

Il giornale si compiace del voto della Camera francese, ove quasi tutte le categorie di uomini politici si sono unite per affermare la loro fede patriottica e la loro fedeltà alla bandiera che furono fonte della grandezza della Francia nel passato e dovranno essere la sua tutela per l'avvenire.

Comunicazioni ferroviarie italo-francesi.

(S) **Parigi**, 30 — In una intervista avuta Noblemaire che abbandona la direzione della Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée, ha detto a proposito dei grandi lavori all'ordine del giorno: Se si vuole far molto, si può pensare al traforo della Faucille e del Monte Bianco per ottenere una linea Parigi-Milano di una lunghezza di 606 chil., mediante una spesa totale di 291 mil. di fr., di cui 212 mil. da spendersi sul territorio francese. Si potrebbe evitare il passaggio per la Svizzera, riunire direttamente la Francia all'Italia ed ottenere, per Saint-Amour, una distanza totale Parigi-Milano di 797 chil. mediante una spesa di 369 mil., di cui 307 da spendersi in Francia.

Se si è prudenti, bisogna contentarsi della linea Frasnes-Vallorbe, che, con una spesa di 21 mil. soltanto, a carico dello Stato, dà una linea Parigi-Milano di 819 chil. e col tratto Sens-Saint Flour da costruire, di 804 chil.

Per quanto riguarda la questione delle linee di accesso al Sempione l'intervistato crede che la via naturale di accesso sia quella di Pontarlier che si può migliorare e perfezionare effettuando la Frasne-Vallorbe. Quanto alla linea Cuneo-Nizza, essa si fa; non si attende più per mettersi all'opera che il compimento di alcune formalità amministrative.

La situazione in Rumania.

(S) **Bucarest**, 30. — Le notizie dalla Moldavia segnano la calma.

Nella Valachia, invece, avvennero conflitti tra le truppe e i contadini: a Vilcia con 4 morti e parecchi feriti; a Cilicene con 3 morti e vari feriti: a Bailesci dove vi furono 150 feriti e molti arresti, a Valcele con 2 morti e 3 feriti.

Nei distretti di Buseau, Massacelo, Prahova, Braila molte fattorie furono distrutte.

In altri siti, specialmente dopo la lettura del manifesto del Governo, si è riusciti a ristabilire la calma.

I grandi proprietari e gli studenti hanno dichiarato di volere contribuire alla pacificazione degli animi ed hanno perciò rinunciato a tenere comizi.

(S) **Bucarest**, 30 — L'*Agenzia telegrafica rumena* smentisce completamente le notizie diffuse sul bombardamento di Credvedia, nel quale vi sarebbero stati molti morti e feriti.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

I documenti Montagnini.

(S) **Parigi** 30 — Il « Figaro » comincia stamane l'analisi completa delle carte di mons. Montagnini.

Il giornale segnala le Note del segretario della ex-Nunziatura relative all'acquisto dei giornali *Presse, Patrie, Eclair* da parte dell'*Action liberale* e i rapporti di mons. Montagnini con Piou.

Tali documenti comprendono un dispaccio, nel quale il card. Merry del Val sollecita mons. Montagnini ad agire presso il cardinale Labouré, per assicurare l'elezione di Piou a Rennes.

Il *dossier* non contiene alcun documento emanante dall'ex-Presidente del Consiglio Rouvier e nessuna traccia di negoziati fra lui e il Vaticano. Montagnini nota soltanto l'affermazione delle disposizioni leali dell'ex-Presidente del Consiglio fatta da Denys Cochin, ma alla quale mons. Montagnini non crede.

Le altre indicazioni relative a Rouvier si riferiscono soltanto alle relazioni amichevoli di Rouvier con Deys Cochin.

Il *carnet* Montagnini rileva che Doumer ha fatto omaggio del suo libro: « *Pour mes fils* » al Papa ed al cardinale Merry del Val. Montagnini fu incaricato di ringraziarlo e fu ricevuto assai amabilmente.

Mons. Montagnini nota certi personaggi politici, che hanno un grande bisogno di danaro, fra i quali designa Clémenceau, e coi quali crede che sarebbe possibile di accordarsi, mediante una forte somma.

Non si accenna nel *dossier* al colloquio di Clèmenceau a Carlsbad con un prelato, nè alle pratiche che una signora avrebbe fatto a Roma. Ma il *dossier* Montagnini segnala numerose visite alla Nunziatura fatte da Padre Maumus il quale, dopo il voto della legge di separazione, predicava la conciliazione per incarico di Bienvenu Martin, quando quest'ultimo era Ministro dei culti.

Inoltre tutti i Ministri, che si sono succeduti, si sono serviti di Mons. Guthlin ex-canonista all'Ambasciata di Roma, come di una specie di ambasciatore presso il Vaticano.

Alcuni documenti si riferiscono alla missione che aveva ricevuto Montagnini di prevenire i Vescovadi di Cambray e di Quimper che l'interdizione delle candidature ecclesiastiche non si applicava nè all'abate Gayraud, nè all'abate Lemire. Nondimeno Mons. Montagnini non si mostra tenero per questi due preti.

Considera il primo come l'uomo del Governo e rimprovera al secondo la sua attitudine alla tribuna. Montagnini narra una scena fra Berteaux, ex Ministro della guerra, e i membri della sua famiglia, i quali, essendo buoni cattolici, avrebbero rifiutato di assidersi alla stessa tavola di un membro della famiglia Combes.

Riporta poi una conversazione che gli fu riferita, nella quale Barthou biasimava energicamente la rottura col Vaticano.

Del resto nel *carnet* di Mons. Montagnini tutti i personaggi politici che hanno votato la separazione sembrano averlo fatto contro volontà.

Banche e Società

Società Ansaldo-Armstrong.

Capitale versato 30 milioni di Lire

L'assemblea ordinaria, indetta pel 30 in Roma, avrà luogo in conformità dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, in seconda convocazione pel giorno 11 aprile.

Società italiana per la navigazione marittima e fluviale.

Tra le iniziative industriali, che in questi ultimi tempi si concretarono in Italia, questa di una Società per la navigazione locale marittima e per la navigazione fluviale in tutta la penisola, è indubbiamente una di quelle più pratiche per l'incremento dell'economia nazionale e quindi una delle più lodevoli.

Questo ramo dell'industria dei trasporti così utile specialmente al traffico intenso è stato assolutamente negletto finora: onde la iniziativa della nuova Società ha per sè il più promettente avvenire.

Noi non mancheremo d'insistere sulla necessità di vederla incoraggiata dal Governo: intanto perchè i lettori possano formarsene un concetto chiaro, riassumiamo la relazione fatta dal Consiglio della Società stessa nella recente assemblea tenuta in Roma.

Premesso che il bilancio del primo esercizio si è chiuso con un avanzo netto di L. 5875,61, la relazione continua:

Il risultato economico ottenuto è esiguo, ma lo si deve in gran parte alle misere condizioni in cui Governo ed Enti locali tutti, lasciano la navigazione del Tevere, non considerando che pur trattasi della principale via di comunicazione della Capitale coi porti mediterranei e dalla quale soltanto, le locali industrie ed il commercio possono sperare il desiderato sviluppo.

Sono appena 36 chilometri di fiume da sistemare con spesa relativamente lieve perchè battelli a tenue pescaggio, dopo vinte le lotte del mare, possano risalire il Tevere senza ulteriori pericoli e senza sottostare alle gravi spese di soste e di alloggi che presentemente si incontrano a Fiumicino.

Una legge fu votata dal Parlamento per la sistemazione del Tevere da Roma al mare, con i relativi stanziamenti, ma circa un anno è trascorso dalla promulgazione ed il Regolamento che deve dare disciplinamento giuridico alla nuova attività, non è ancora compilato, nè le opere, così insistentemente reclamate, sono entrate in un periodo di attuazione.

Esprimiamo il voto che il Governo e quanti altri hanno a cuore gli interessi economici dell'alma città, diano esecuzione a provvedimenti così indispensabili ed urgenti per liberare la navigazione del Tevere dagli inciampi attuali. Solo allora il programma della nostra Società, che è pure programma di interesse generale, potrà avere il suo pieno svolgimento e dare un congruo compenso ai presenti sacrifici.

***

Ciò non pertanto il traffico è stato rilevante
Con sole 7 navi abbiamo avuto:

Tonn. 20,760	circa di importazione, con un prodotto lordo di	L. 291,154.4[illegible]
» 17,530	di esportazione per	» 207,358.1[illegible]
» 1,373	di scambio fra scali diversi per	» 13,701.0[illegible]
	e così in totale	
Tonn. 39,663	con un prodotto lordo complessivo di	L. 512,211.62

Questo movimento abbraccia, oltre a scali minori, quelli principali di Genova, Livorno, Napoli, Cagliari, Palermo, Messina, Milazzo e Catania, ma causa il limitato materiale disponibile, non sempre ci fu possibile mantenere regolari gli approdi anche negli scali principali e fummo non di rado obbligati a stornare un piroscafo dalla sua linea abituale, per adibirlo a viaggi speciali, secondo le esigenze del momento.

Nel nuovo esercizio, con le altre tre unità, che andranno ad aumentare la flotta, contiamo quindi di rendere più regolari le linee attualmente esercite e contiamo altresì di estendere le nostre mire al traffico con la Sardegna che fino ad oggi fu in gran parte trascurato.

Largo sviluppo daremo ancora ai trasporti destinati per le Americhe, per le Indie ed in generale per i porti non toccati dai nostri piroscafi e ciò potremo fare per accordi conclusi con la Navigazione Gen. e con altre compagnie, che ci consentiranno di dare largo sviluppo ai trasporti per le Americhe e per le Indie

I viaggi effettuati nell'esercizio, furono complessivamente di 127 così ripartiti con un percorso di 71,000 miglia circa: cioè: 60 Roma-Genova e ritorno — 28 Roma-Napoli e ritorno — 31 Roma-Scali della Sicilia e ritorno — 8 Roma-Palermo-Cagliari e ritorno.

***

Ai proventi derivanti dalla navigazione effettuata con i piroscafi, sono da aggiungere quelli dovuti al servizio dei Barchi, limitato, nell'esercizio 1906, ai trasporti da Civitavecchia a Roma e viceversa, prendendo la merce (grani e carbone) in diretto trasbordo dai grossi piroscafi provenienti dall'estero.

Con sei unità aventi un tonnellaggio complessivo di tonn. 2000 si ebbe nell'annata un movimento di tonnellate 29,045 circa, con un corrispondente prodotto lordo di L. 146,749,23. Ma, anche a questo servizio, daremo nel prossimo esercizio maggiore impulso, mercè le nuove unità, estendendo il servizio ad altri scali.

***

Di fronte alle incoraggianti cifre del traffico, stanno quelle non liete delle spese che sommano in totale a L. 724,689,52, delle quali 675,678,70 sono assorbite dall'esercizio diretto della navigazione.

Da parte nostra, non mancammo e non mancheremo di studiare tutti i mezzi per diminuire questi oneri, ma purtroppo molto difficile sarà il nostro compito finchè le competenti autorità non provvederanno alla sistemazione del Tevere.

Sono le lunghe fermate dei nostri natanti a Fiumicino per le operazioni di alleggio e trasbordo, quelle che maggiormente gravano sul nostro bilancio economico.

***

Il commercio del carbone ha concorso ad aumentare i redditi dell'esercizio.

Il capitale medio investitovi, tenute presenti le condizioni generali del mercato carbonifero, ha trovato soddisfacente rimunerazione.

***

Durante l'esercizio comprammo un robusto rimorchiatore a buone condizioni e commettemmo altresì al cantiere N. Odero fu Alessandro e C. di Sestri Ponente tre piroscafi che avremo in esercizio fra qualche mese.

Commettemmo ancora al cantiere Migliardi di Savona 4 burchi di ferro dalla portata complessiva di tonnellate 1000 e di questi, tre sono già consegnati, e fra breve avremo anche il quarto.

Frattanto, fiduciosi nell'avvenire, abbiamo fin d'ora acquistato alcuni terreni sulle sponde del Tevere che, mentre costituiscono un non cattivo impiego di fondi, ci riusciranno di somma utilità — con l'esecuzione della legge più innanzi ricordata — per opportuni impianti che l'Amministrazione già studia.

***

Il vostro Consiglio, che non poteva non associarsi a tutto quanto ha rapporto al complesso problema della navigazione interna d'Italia, non ha esitato di partecipare all'aumento del capitale della Società Fluviale Veneta, ed alla costituzione della Società Marina di Roma.

***

La relazione esprimendo la fiducia che, con la rapida esecuzione dei lavori per il Tevere, già autorizzati, e la razionale risoluzione di tutto il complesso problema della navigazione interna, l'avvenire compenserà la Società dei sacrifici sostenuti in questi primi anni della sua esistenza.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Leggi per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti di somme sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio finanziario 1906-1907 e per eccedenze di impegni verificatesi nello stato di previsione della spesa dei Min. delle Finanze, di Grazia, Giustizia e Culti della P. I. e dei LL. PP.

Leggi concernenti: Provvedimenti per l'Istituto di S. Spirito in Sassia e ospedali riuniti in Roma: autorizzazione al Governo di anticipare le somme occorrenti per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza diretti ad arrestare il movimento delle frane.

Legge che approva il trattato di commercio e navigazione stipulato fra l'Italia e la Serbia il 14 gennaio 1907.

D. che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione contro le epizoozi conclusa fra l'Italia e la Serbia.

R. D. che fissa il termine per l'applicazione della tassa di diminuzione sul petrolio.

Pubblica istruzione — *Controversia scolastica.* — E' accolto in parte il ricorso del maestro Donato Carone contro la delib. del Consiglio scol. prov. di Bari che approvava la graduatoria di concorso e le nomine a posti vacanti nelle scuole elementari; e per lo effetto annullandosi l'impugnata deliberazione, sono rinviati gli atti al Consiglio provinciale scolastico medesimo, affinchè provveda in conformità di legge.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore:

Corpo di Stato Maggiore — T. colonnelli Montuori cav. Luca, Ruggeri-Laderchi conte Paolo, Cavachiocchi cav. Alberto e Zupelli cav. Vittorio, continuando nel Corpo: Noed Vinderling cav. Luigi all'11 fant., Marangoni cav. Cesare al 39.

Carabinieri reali — Capitano Brunero cav. Carlo.

Fanteria — T. colonnelli Bizzarri cav. Giuseppe nominato comandante 4 fant., Poch cav. Ferdinando 53, Solofra cav. Luigi 82, Panza cav. G. Battista 14, Buscemi cav. Antonio 29, Rossi cav. Luigi 36, Galli delle Loggia cav. Alfonso 41, Massaria cav. Giovanni 92, Borghi cav. Achille 82.

Artiglieria — T. colonnelli Fantoni cav. Giuseppe, direzione artiglieria Torino: Antonini cav. Attilio direttore artiglieria Genova: Marciani cav. Francesco 17 artigl. campagna: Romagnoli cav. Pietro 21 artiglieria campagna: Franco cav. Pio direzione artiglieria Maddalena: Zanotti cav. Achille polverificio Liri.

Commissariato — T. colonnelli Micaglio cav. Giacomo direzione XII Corpo d'armata: Bozzoli cav. Edoardo direzione VII Corpo d'armata.

Sono collocati

in riforma, il capitano Autona Umberto del distretto di Lecco;

in posizione ausiliaria, il colonnello commissario Partengo cav. Pietro, direzione V Corpo di Armata: il ten. colonnello Morelli conte di Popolo cav. Mario, distretto Aquila; i maggiori Palladino cav. Luigi 82 fant. e Ardnino cav. Fortunato (Corpo sanitario) ospedale Bologna: i capitani Craveri cav. Federico e Rossi cav. Erminio dei carabinieri reali: Givogre G. Battista, 71 fant.: Ceci Domenico, applicato di stato maggiore: Derchi cav. Felice, 9 artiglieria campagna (treno): Amendola Vincenzo, 12 artiglieria e Valente Francesco, 3 genio (treno);

in disponibilità, il colonnello Ricchiardi cav. Giacomo, distretto Parma.

in aspettativa, i capitani Angheben Giuseppe, 1 bers.: Pezzolo Enrico, 93 fant.: Serrati Giacinto, 12; Massimo Costanzo, 67; Porcari Giuseppe, 84 (speciale) — il cap. Zanone cav. Piero, 1 bers.: il sottoten. Ricci G. Battista, 4 alp. (infermità) — i tenenti Sebolini Ugo, 23 fant., Lodi Claudio, 15; Mondolfi Raffaello, 1 gran. ed Ermacora Francesco, 79 fant. (motivi di famiglia).

Sono richiamati dall'aspettativa il colonnello Gentile cav. Nicolò al distretto di Parma; il maggiore Brotti cav. Achille al 15 fant.: i capitani Giacchetti Giuseppe all'80, Carpena Domenico al 3; Frottola Camillo al 7 bers.: il ten. Bernini Ugo al 10 bers.

— Il tenente Vivanet Giuseppe del 75. fanteria è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il t. colonnello Massara cav. Pietro del 17. fanteria è trasferito nel personale dei Distretti (Aquila).

— Sono collocati a disposizione del Ministero degli Esteri il tenente Hercolani-Gaddi Antonio, 64. fant. (destinato al Benadir); del Ministero della Marina il tenente Bastiani Alberto, 3. genio, destinato alla direzione autonoma di Spezia.

Onorificenze — Sono nominati Cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro i t. colonnelli Sugliano cav. Francesco ed Avviena cav. Paolo; il maggiore Ferrè cav. Leopoldo (Carabinieri reali).

Regia Marina. — Movimenti:

Il cap. medico Giulio Abbamondi è sbarcato a Chebourg dal pirosc. « Deutscheland ».

Il cap. medico Alfredo Luzzati imbarca a Napoli sul pirosc. « Republic » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Luigi Verde è sbarcato a New-York dal « Kaiser Wilhelm der Grosse ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Ovada, 30 — In una casa colonica dell'alpestre borgata di Martina d'Orba, in territorio di Chiappella, l'altra notte scoppiò un incendio che ridusse in cenere la casa, producendo a quella famiglia di coloni un danno di circa L. 3000.

Il fuoco, favorito dal vento, si appigliava ad un'altra casa prossima, di proprietà di certo Siri, che vi abitava con la moglie e due figli, l'uno di 10 e l'altro di 5 anni.

La madre, destata dal fumo e dalle fiamme, volle senza indugio dar libertà alle bestie rinchiuse nella stalla che costituivano quasi l'unico loro tesoro. Entrata nella stalla la povera donna non poteva uscirne.

Il figlio maggiore, accortosi del pericolo che correva la genitrice, affidando ogni pericolo, correva in suo aiuto e la traeva all'aperto semiasfissiata, compiendo un'eroismo meraviglioso per la sua età.

Torino, 30, ore 16,25. — Due agenti di cambio comproprietari di antica e notissima Ditta, chiusero gli sportelli in conseguenza del dissesto originato da speculazioni borsistiche fatte per titoli automobilistici.

L'ammontare del dissesto non è precisato perchè la Ditta si occupava del commercio di oggetti preziosi.

— Il treno di Savona, entrando dalla stazione di Porta Nuova, a causa del guasto di un freno cozzava contro una palizzata chiudente il binario danneggiandola.

Nell'urto rimasero contusi quattro viaggiatori fra cui il capitano del 59 fanteria Carlo Rua.

Nell' Italia Centrale.

Foligno, 30 — (*Joseph*). Ci viene assicurato da persona autorevole che prossimamente andrà in vigore nel tratto di linea ferroviaria Foligno-Terontola un nuovo orario, comprendente il ripristino della tanto reclamata corsa n. 798 in partenza da Foligno alle ore 13 circa, e l'acceleramento della corsa n. 3241 in partenza ora da Terontola alle ore 19.40, che giungerebbe così a Foligno con un'ora di anticipo dall'orario vigente, e cioè alle 9.15.

La modificazione verrebbe ad esaudire legittime aspirazioni dell'intiera popolazione dell'Umbria, che ebbero valorosi e tenaci interpreti del comune desiderato la Camera di Commercio ed il Municipio di Foligno.

— Il personale postelegrafico, addetto ai nostri Uffici, ha votato un vibrato ordine del giorno per l'inadempimento delle promesse di decorosa sistemazione dei locali ad uso uffici, da parte delle autorità, protestando ed invocando previdenze pronte e valevoli a derimere lo sconcio dello stato alterato degli uffici non soltanto insufficienti, ma insalubri.

L'ordine del giorno venne trasmesso alle Autorità, al Ministro delle Poste ed alla stampa.

Portoferraio, 30 — Iersera alle 21, nella chiesa di Capoliveri, rigurgitante di fedeli che attendevano le funzioni sacre e la processione, avvenne l'esplosione di una capsula di dinamite che suscitò generale sgomento.

Rimasero leggermente feriti certi Ubaldo Sper di anni 23 ed Amerigo Messina di anni 25, operai del paese.

Le indagini fatte condussero alla identificazione degli autori dell'esplosione nelle persone di Salvatore Falchetti di anni 19, che è stato arrestato, e di Amos Gennai, operaio.

Massa Marittima, 30 — Mentre la consueta processione del Venerdì Santo attraversava il piazzale del Duomo, circa 500 persone radunatesi sulla piazza Garibaldi, emisero grida di « Viva Giordano Bruno » come protesta all'abbruciamento di una corona posta sul monumento al Bruno in Campo de'Fiori!!

La folla si disperse poi, senza incidenti.

Controversie agrarie.

Amelia, 30. — Per l'esecuzione di una sentenza del pretore di Amelia ieri l'uff. giudiziario si recò nella tenuta di Salveto Venaro, Comune di Giove (Perugia) per reintegrarvi l'amministrazione Canonici-Mattei, ma nefu impedito, avendo trovato i terreni occupati da circa trecento contadini.

Essendo riuscite vane le esortazioni e le intimazioni per lo sgombero dei terreni, furono impiegati soldati e carabinieri di servizio a Giove.

Furono arrestati 14 individui per resistenza ed oltraggi, rimanendo nel trambusto lievemente contusi un soldato ed alcuni contadini.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 30. — Iersera il m[illegible] Farris, il vice brigadiere Caridi e il c[illegible] Di Domenico s'incontrarono in un pregiudicato tal Zanelli Gennaro colpito da mandato di cattura per varii reati e gli intimarono l'arresto.

Due camorristi amici del Zanelli proditoriamente colpirono alla testa con grosse bottiglie piene il carabiniere Di Domenico che gravemente ferito cadde privo di sensi.

Il maresciallo e il brigadiere però riuscirono a tener fermo l'arrestato e coll'aiuto di tre militari accorsi potè arrestare anche i due aggressori che sono certi Giuseppe e Pasquale Dell'Anna.

Nelle Isole.

Girgenti, 30 — A Porto Empedocle essendo scoppiato un apparecchio per la molitura dello zolfo della Ditta Gitilano, si sviluppò un incendio che distrusse il fabbricato. Nella rovina di questo furono sepolti parecchi operai, dei qual nove sono stati estratti feriti ed uno morto.

S'ignora la sorte di altri quattro.

Sono accorse le autorità e la truppa per l'estrazione delle vittime.

L'edificio era assicurato.

FERROVIE DELLO STATO.

Movimento di carico nei porti maggiori

Ieri (29) a Genova sono stati caricati 1084 carri dei quali 459 di carbone per il commercio. Il carico oggi (30) si presume di circa 1050 carri.

A Venezia sono stati caricati 363 carri, dei quali 115 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 280 carri.

A Savona sono stati caricati 268 carri, dei quali 136 di carbone pel commercio. Il carico per oggi si prevede in 250 carri.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 31 Marzo 1907*)—

	1905		1906		1907	
	24|12	30|12	22|12	29|12	22|3	30|3
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	22.87	22.62
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.46	23.62	23.43
Vienna	—	—	17.00	17.00	17.00	17.00
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	15.76	15.82
Londra	—	—	17.00	16.55	17.00	17.00
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	16.09	15.94
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	14.82	14.40
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	14.53	14.68
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono, in generale, tendenza al ribasso, però poco notevole.

Le quantità di frumenti in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad oltre 18 milioni di ettolitri di cui circa 12 milioni diretti per l'Inghilterra e 6 milioni pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 18.051.500 di cui 12.164.500 per l'Inghilterra e 5,887,000 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono ad ettolitri 16,173,550, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di ettolitri 16,565,150.

Da informazioni giunte da Odessa circa le condizioni dei seminati a grano si rileva, che, ad onta di una incrudescenza dell'inverno i campi si trovano in condizioni abbastanza soddisfacenti; specialmente in Crimea, nel Caucaso e nei governatorati di Karkoff, Veronége ed Ekaterinosloff. L'esportazione però non riprenderà la sua attività se non dopo il nuovo raccolto.

In Italia i mercati della settimana decorsa si mostrarono in vari luoghi abbastanza animati.

Le quotazioni rimasero però invariate, aggirandosi fra L. 23,10 e 27 il quintale.

Scioperi all'estero.

(S) **Nantes**, 29. — Nel pomeriggio i *dockers* si sono recati a Rosse Maurice dove la nave *Maria Laura*, carica di petrolio, effettuava lo sbarco con gli uomini dell'equipaggio.

Essi speravano interrompere il lavoro ma serie misure d'ordine erano state prese per prevenire ogni eventualità.

All'arrivo dei gendarmi a cavallo i *dockers* si sono dati alla fuga, gli uni verso Saint Herblain, gli altri verso la riva ove sono discesi in barche per raggiungere l'altra riva del fiume.

La situazione è in complesso abbastanza calma.

Drammi di terra e di mare.

Infortunio in una cava

Angers, 30 — In una cava situata a Renaissance, presso Abril, è avvenuto un infortunio.

Vi sono due morti e tre feriti.

Disastro minerario

Johannesburg, 30 — Due casse di dinamite esplosero nella miniera di Dryefontein.

Cinquanta indigeni e quattro bianchi sono morti. Vi sono inoltre diciannove feriti, di cui tre bianchi.

Tutto l'impianto è distrutto.

Un ciclone nel Texas

Port Worth (Texas), 30 — Un ciclone si è scatenato in due località abitate da indigeni. Vi sono numerosi morti.

Le comunicazioni sono interrotte.

Crescit Eundo.

Nel giornale « La Lombardia » del 23 Marzo si legge che a Desana-Vercelli una bambina di 28 mesi, certa Gina Magnetti, avendo potuto impadronirsi di un tubetto con 10 pastiglie di Chinino di Stato, se le mangiò tutte e in poche ore miseramente moriva.

Nel paesello di S. Biagio (comune di Argenta) altro bambino di 4 anni, Ottorino Benassi, venutagli fra le mani una scatola di pastiglie del solito chinino, ne ingoiava tante che in mezz'ora dovè soccombere.

Di questo caso nessun giornale politico se ne è occupato: e come è stato taciuto questo, così è logico pensare che sarà successo di altri.

Ad ogni modo sono già 25 o 26 i casi letali di avvelenamento finora accertati.

Se queste tristissime morti, anzichè dal Chinino di Stato, fossero state cagionate dall'Esanofele della Ditta Bisleri, chi avrebbe potuto salvare questa e il suo prodotto dall'ostracismo universale?

Ma le morti esistono per dato e fatto del Chinino di Stato e nessuno si muove per provvedervi come la legge e l'umanità imporrebbero e neppure i deputati socialisti trovano una parola per stigmatizzare alla Camera questi luttuosi e facilmente evitabili infanticidi.

Viceversa alla Camera si assiste alle sfuriate dell'on. Mansueto deputato per Solmona, che si mette a fare la réclame... alla réclame dell'Esanofele.

Quanto più onore si sarebbe fatto se avesse promosso invece un'interpellanza su questo doloroso ripetersi di avvelenamenti di bambini, appartenenti tutti a quella disgraziata classe di persone, alla quale si è voluto, contro ogni più elementare norma di prudenza ed in onta alle leggi e ai regolamenti sanitari, fare così larga e cieca distribuzione di Chinino con uno scopo che avrebbe potuto essere veramente umanitario... se per raggiungerlo fossero stati adoperati mezzi razionali, umani... e non semplicemente fiscali.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — E' caduto, a Torino, al Teatro Alfieri il dramma *La Vertigine*, di Lenormand, due atti privi di interesse e di verità, che hanno fruttato al loro autore dei sibili piuttosto nutriti da parte del pubblico.

Lirica — Nel prossimo maggio al teatro Alighieri di Ravenna, si darà la *Thaïs* di Massenet, protagonista la Melis.

— A Genova, al Politeama genovese, un'operetta di Tanner, musicata dal Monkton: *La perla di Ceylan*, nuova per l'Italia, è messa in scena dalla Compagnia Scarez con grande sfarzo.

— Tito Ricordi, in una sua lettera che per ragioni di spazio non pubblichiamo, spiega l'attuazione della sua idea di una grande stagione musicale, in autunno, a Venezia.

La *Fenice* di Venezia si aprirebbe a spettacoli di musica italiana dati con quella solennità e quella coscienza che gli amatori trovano nelle esecuzioni wagneriane di Beyreuth.

La stagione sarà di 5 settimane, le opere 4 da scegliersi fra quelle dei sommi maestri, da Rossini a Verdi: cinque rappresentazioni settimanali, quattro per le opere, 1 per un concerto in cui si eseguirebbe un'opera, o un oratorio o musica classica *italiana* dei secoli XVII e XVIII.

La serietà di intendimenti e la personalità di Tito Ricordi ci danno affidamento della buona riuscita che potrebbe produrre, dopo alcuni anni, la istituzione del teatro modello moderno, ove l'illusione scenica concorrerebbe, con l'eccellenza della esecuzione musicale, a dare una impressione intensa d'arte.

Varie — Anche Roma avrà soddisfatta la propria curiosità di vedere Duca e Duchessa di Broglie sul palcoscenico di un teatro di varietà, però non si spaventi il pubblico, nessun membro della ducal famiglia viene alla capitale per interrompere le recite e a questa reclame il curioso si è che hanno abboccato i corrispondenti dei giornali!

Come si vede che siamo al primo d'aprile!

Concorso per il monumento in Roma ad Anita Garibaldi.

In seguito al parere della Commissione di Storia ed Arte del Comune di Roma, che si pronunciava sfavorevolmente al bozzetto presentato per l'erezione in Roma di un monumento ad Anita Garibaldi, il Comitato nazionale, nella riunione tenuta il 27 corrente nella sala della Deputazione provinciale, ha deliberato all'unanimità di indire un pubblico concorso fra gli scultori italiani per un bozzetto di un monumento ad Anita Garibaldi che dovrà essere inaugurato il 30 aprile 1908, e dovrà sorgere nella passeggiata pubblica di villa Corsini al Gianicolo, nel luogo stabilito ed accordato dal Comune di Roma.

L'artista attenutosi alle misure fissate dall'Ufficio tecnico, è libero nella concezione del bozzetto che dovrà rispecchiare le fasi principali della vita dell'Eroina.

Il Comitato assegnerà quale compenso all'artista sugli incassi delle oblazioni, per l'opera compiuta messa a posto e collaudata, la somma di L. 70 mila, oltre a varii blocchi di marmo bianco di Carrara che somministrerà gratuitamente allo scultore, e metterà a disposizione dello stesso, qualora occorra, fino ad otto tonnellate di bronzo da cannoni al prezzo di favore concesso dal Governo, in L. 100 al quintale.

I bozzetti devono essere presentati al Comitato non oltre il 15 maggio 1907.

L'aggiudicazione verrà fatta da una Commissione artistica composta degli scultori Monteverde, Ferrari Ettore e Arnaldo Zocchi, dal pittore Cesare Maccari e dall'architetto Manfredi Manfredo, che si pronuncierà inappellabilmente non oltre il 30 maggio 1907.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Tolla - 19 aprile - Affitto del taglio nel bosco Le Spiagge di 300 piante alto fusto e di cedue. Presunte L. 17.8[illegible].

Provincia di Bari - 11 aprile - Manutenzione S. P. Bari-Grumo. Annuo estaglio L. 21.383.

Sports

Match di Foot-Ball Napoli-Roma — Lunedì p. v., alle ore 16, in piazza d'Armi, per iniziativa del Club Sportivo « Virtus » avrà luogo un match amichevole fra la prima squadra di questo Club e la prima del « Naples Foot-Ball Club » la quale giungerà in Roma espressamente alle ore 13,30.

Per l'accordo intervenuto fra le presidenze delle due società, la squadra romana restituirà entro aprile la visita ai colleghi di Napoli, e si misurerà con quel Foot-Ball Club nella ridente città partenopea.

La presidenza del Club Sportivo « Virtus » ha posto per premio di questo importante match una artistica coppa d'onore, ed ha invitato ad assistere alla gara tutte le Società sportive.

Dopo il match avrà luogo un banchetto fra i soci dei due Clubs.

L'aspettativa nel mondo sportivo per tale incontro è grandissima, dato il valore dei due teams.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „

Monte Carlo 30, ore 23.10. (*de Boissien*) — Il quinto Premio supplementare (serie) riunì ieri 27 tiratori.

1° e 2° divisi fra i signori X... e conte T. de Gramedo i quali rispettivamente a metri 28 e 24, uccisero ciascuno 6 piccioni con 6 colpi; 3° il colonnello Boswall Preston, il quale, a 24 metri, e tirando pure 6 colpi uccise 5 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Moncorgé, marchese de la Villaviciosa e F. Demonts.

Oggi 30, premio d'Ezé (*handicap* — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

Corse alle Capannelle.

Ottavo giorno - Lunedì 1° aprile.

Prima corsa - **Premio Tor di Mezza Via**

Ore 2 pom.

L. 2000 delle quali L. 250 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ortensia	Razza Gerbido	bleu, gialle
Roskoff	Thomas Rook	violetto, gialle
Vatealice	Sir Rholand	bianche viol.
Birbir	Id.	id.

Seconda corsa - **Premio Cecilia Metella**

(Gentlemen Riders) - Ore 2 1\|2 pom.

L. 2000 delle quali L. 250 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ada	Ten. m. P. Solaroli	bianco e verde
Angerino	Pasquale Perfetti	verde e bianco
Sansovino	Caracc. Castagneta	rosso e bleu
Pervinca	Cap. G. Ceresole	viola e giallo
Cerro	F. Simonetta	pagl. e scarl.
Frusquino	Serramezzana Flori	giallo e bleu
Marmelade	Ten. A. Orsini	bianco e cel.

Terza Corsa - **Premio Albano** - Ore 3

(handicap discendente)

L. 5000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo. Entrata L. 150, forfeit L. 150. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietario	Colori
Kuch Farvani	Sir Rholand	bianco e viol.
Excelsior	Razza Gerbido	bleu e gialle

Quarta Corsa - **Premio Reale** - Ore 3 1\|2 p.

(Steeple chase).

Ufficiali in attività di servizio.

L. 4000 offerte da S. M. il Re. Sul premio Lire 1000 al secondo. Entrata L. 50. Sulle entrate Lire 500 al terzo. Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Mark IV	Ten. Giacomo Papi	amaranto
Ricardo	Ten. Capece Zurlo	rossa e bleu
Strolog Girl	Ten. A. Mazzino	gialla e nera
Tonsure	Ten. R. Della Noce	amaranto-nera
The General	Id.	Id.
Atalante	Ten. M. Di Scipio	bianca e oro
Sarafchan	Ten. R. Comolli	rossa e cenere
La Roseraie	Ten. G. Antonelli	verde

Quinta Corsa - **Premio Velletri**.

Ore 4 pom.

Lire 2000 delle quali L. 250 al secondo — Entrata L. 75, forfeit L. 25 — Sulle entrate L. 100 al terzo — Distanza m. 1,200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Amena	Pr. Doria Pamphilj	verde e rosse
Ovilla	id.	verde e rosse
Equizia	id.	verde, rosse, v.
Tsetse	Pasquale Perfetti	verde, oro, b.
Diana	Razza Gerbido	bleu, gialle
Dardania	E. F. Bocconi	rossa e bianche

VI Corsa - **Premio delle Scuderie** - Ore 4.30

Lire 2000 delle quali L. 250 al secondo - Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. - Dist. m. 1200.

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Irish Oak	Razza Casilina	verde olivo
Gostaco	Sir Rholand	bianche e viol.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 31 marzo 1907 - Pasqua di Resurrez.

Leva il Sole alle ore 5.58 m. - Tramonta alle 6.31 s.

Leva la Luna alle ore 8.33 s. - Tramonta alle 7,7 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3\|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.4	sereno	Nizza	8.2	1|4 coper.
Amburgo	2.8	nebbioso	Zurigo	1.6	sereno
Vienna	4.9	coperto	Costantin.li	3.5	piovoso
Madrid	—	—	Malta	10.5	coperto
Parigi	3.3	sereno	Atene	7.8	1|2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	11.0	sereno	calmo	14.8	9.0
Torino	6.4	1|4 coperto	—	15.5	4.8
Milano	9.2	sereno	—	19.3	5.0
Venezia	7.0	3|4 coperto	calmo	18.4	9.5
Bologna	10.7	sereno	—	18.2	7.8
Ravenna	9.5	sereno	—	16.2	4.4
Ancona	11.6	3|4 coperto	calmo	14.0	6.9
Firenze	4.4	coperto	—	17.8	2.8
ROMA	6.2	3|4 coperto	—	14.5	4.7
Bari	10.0	coperto	calmo	12.0	6.0
Napoli	10.0	sereno	mosso	13.7	3.7
Caggiano	3.2	coperto	—	6.1	4.2
Tiriolo	3.3	coperto	—	6.0	1.8
Palermo	11.6	coperto	calmo	14.6	5.3
Messina	11.0	coperto	mosso	15.1	9.2
Cagliari	6.1	sereno	calmo	15.6	4.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo vario con qualche pioggia specialmente sul versante adriatico.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.7. Termometro centig. ***massima 16 9 minima 4.7.***

Umidità relativa 31 assoluta 4.02. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Il *primo* copre di gentil donzella
La chioma bella:
Secondo, terzo e *quarto*, consonante:
Quasi volante,
Rapido, come se munito d'ale,
Corre il *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente:

CECI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 marzo 1907.

Nati 29 compreso 1 nato morto.

Morti 30 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti.

Spadon Elisa fu Giorgio, Mira Taglio Rovigo, 67, nubile
Iommetti Guerrino fu Filippo, Roma, 54, postino, coniug.
Mancini Matteo fu Pietro, Castel S. Angelo, 60, cant., coniug.
Vannoni Giuseppa fu Leone, Daveri, 77, ved. Inversini
Dossena Enrico fu Paolo, Milano, 68, pensionato, ved.
Pizzicaria Virginia fu Vincenzo, Roma, 52, coniug. Regnicoli
Olivari Luisa fu Gioacchino, Roma, 78, nubile
Zandotti Filippo fu Giovanni, Roma, 67, materassaio
Pernacca Anna di Giacomo, Novi Ligure, 26, coniug. Manesa
Mancini Maria di Basquale, Subiaco, 39, contadina, nubile
Palfi Lorenzo fu Antonio, Roma, 32, ebanista, celibe
Festa Augusto fu Giuseppe, Roma, 3[illegible], commesso, celibe
Pace Angelo fu Luigi, Fossombrone, 53, giardiniere, coniug.
Sposi Agata fu Gaetano, Segni, 46, coniug. Colzaanti
Piccioni Girolamo fu Silvestro, S. Elpidio a mare, 37, calzolaio
Enrico Luigi fu Sante, Roma, 41, ortolano, coniug.
Castiè Luigi fu Domenico, Roma, 75, pensionato, ved.
D'Obbici Giulia di Luigi, Roma, 17, nubile
Galossi Luigi fu Ernesto, Castelnuovo di Porto, 32, contadino
Pallotta Luigi fu Nicola, Matelica, 80, ved.
Cairoli Angelo fu Francesco, Roma, 46, meccanico, celibe
Pagliari Annunziata fu Domenico, Roma, 65, con. De Dominicis

Regio Lotto

Estrazione del 30 marzo 1907.

BARI	59	21	42	56	11
FIRENZE	79	20	15	39	37
MILANO	27	22	45	72	61
NAPOLI	48	77	30	25	62
PALERMO	54	20	67	2	81
ROMA	40	55	56	69	39
TORINO	48	52	6	55	15
VENEZIA	83	78	81	86	16

Cronaca di Roma

Buona Pasqua alle lettrici, ai lettori e a tutti! Oggi, alle allegre riunioni famigliari si ravvivano molte speranze di più lieto avvenire. E questo avvenire lieto auguriamo di cuore indistintamente a tutti, e lo auguriamo nella solennità odierna che è il simbolo della pace! Assopiti i dissidi, le discordie, regni sovrano il sentimento della fratellanza. E con questo augurio ripetiamo: Buona Pasqua!

Vaticano. — Il Papa, su proposta della Commissione Pontificia per il riordinamento dei Seminari d'Italia, ha nominati delegati apostolici, allo scopo di visitare i Seminari e di assistere alle conferenze all'uopo convocate, i R.mi mons. Prospero Scaccia, vescovo di Tivoli per la Campania, mons. Pietro La Fontaine, vescovo di Cassano al Jonio, per la Provincia di Benevento, il Rev. abate Giovanni Del Papa, O. S. B. per la Calabria, mons. Ambrogio Riccardi, vic. generale di Montefeltro, per le Puglie, mons. Cesare Ceretti, vic. generale di Frascati, per gli Abruzzi, mons. Pietro Cisterna, vic. gen. di Albano, per la Lucania, e Basilicata, mons. Filippo Minio, rettore del Seminario Vaticano, per l'Umbria, D. Francesco Lanzoni, rettore del Seminario di Faenza, per la Toscana, e mons. Gustavo Provveduti, rettore del Coll. ap. Leoniano, per la Regione romana meridionale.

— Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il cardinale V. Vannutelli e circa 80 persone italiane e straniere.

Stamane celebrerà la messa nella cappella delle Sale Matilde, alla quale assisteranno circa 300 invitati.

— Il card. Casimiro Gennari è stato nominato dal Papa, Protettore della Chiesa dello Spirito Santo.

— Il Papa ha inviato un *Breve* a mons. Augusto Sili, arc. di Cesarea del Ponto e suo Elemosiniere Segreto, col quale congratulandosi dell'opera da lui prestata nella qualità di Amministratore del Santuario Pontificio di Pompei, unitamente ai coniugi De Fusco-Longo, lo conferma nuovamente nella carica.

Le funzioni della Settimana Santa. — In tutte le chiese e nelle basiliche patriarcali vi fu nella giornata di ieri numeroso concorso di fedeli.

S. M. la Regina Madre si recò alla funzione nella chiesa del Sudario.

A S. Giovanni, all'Apollinare e al Collegio Pio Latino Americano furono compiute le Sacre ordinazioni. Furono consacrati 184 chierici negli Ordini Minori, 67 suddiaconi, 52 diaconi e 65 preti.

La salma del card. Macchi — Ieri alle ore 16.30 la salma dell'E.mo card. Macchi fu rivestita dai famigliari degli abiti pontificali e deposta, in presenza del prefetto delle Cerimonie, mons. Rizzi, dei fratelli e dei nipoti, nella cassa ove fu immessa pure una pergamena ricordante la carriera del defunto.

Poi che mons. Rizzi vi ebbe apposti i suggelli, il feretro venne trasportato nella sala del Trono, ricoperto dalla coltre e dal cappello cardinalizio, ed ivi rimarrà esposto fino a martedì alle 9, ora dei funerali.

La Chiesa di S. Andrea della Valle. — Ieri mattina, tacitamente, fu aperta al pubblico, che vi accorse numerosissimo, la bella chiesa di S. Andrea della Valle che, da oltre quattro anni, era chiusa per curarne un restauro generale, a spese del munifico comm. Filippo Giove e col concorso dell'Amministrazione del Fondo Culto, di S. S. Pio X, di S. M. la Regina Madre e del preposto generale dei teatini, padre Francesco di Paola Ragonesi.

Diresse i lavori con cura ed intelligenza l'architetto Rebecchini, coadiuvato dagli artisti cav. Angelo Chiappetti, stuccatore, G. B. Magistri, Filippo Anfossi e Antonio Sabbi, doratori, Carafa e Ovidi, scultori in legno e decoratori, Magistri e Oddi pittori decoratori.

I restauri della cappella Barberini, restituita, a cura della principesca Casa, al primitivo splendore, quelli delle altre cappelle di patronato gentilizio, il nuovo pavimento, bellissima opera di Paolo Medici, marmista dei Sacri Palazzi, eseguiti sotto la direzione dell'ing. Bertolini, di cui è specialmente notevole la grande arma cardinalizia nel mezzo della croce della chiesa, il trasporto dell'altare maggiore e il nuovo organo con la cantoria, sono tutti riusciti egregiamente, meritando la maggior lode.

La parte più importante è la decorazione pittorica della volta centrale, di cui a suo tempo, il nostro critico d'arte diede per primo la notizia ed il giudizio, che oggi confermiamo. Le migliori e più riuscite sono quelle dei pittori Galimberti e Monti.

Il Galimberti, oltre l'affresco del coro della cappella interna raffigurante S. Gaetano da Thiene, fondatore dei teatini, ha dipinto, pure in affresco, i dodici apostoli in cima alle finestre laterali, preceduti da due primi motivi di cariatidi e putti, di buon gusto decorativo e di effetto raggiunto nell'intonazione del colore, che doveva equilibrare con le magnifiche pitture dell'abside del Domenichino: naturalmente il colore moderno genera una lieve differenza, che scomparirà con gli anni.

Il prof. Virginio Monti ha dipinto con il suo consueto valore e genialità i primi due scomparti della vôlta, verso l'abside, che hanno indubbiamente un'importanza maggiore, trattandosi di quadri di vasta composizione.

Il primo rappresenta la visitazione di S. Elisabetta, che per tonalità calma e fine di colore, aggruppamento sobrio di figure e sentimento decorativo felicemente si accostano alle opere raffaelliane. Il secondo è formato dal gran quadro di mezzo rappresentante la grandiosa scena della definizione del dogma della concezione, che nella tecnica, nella sua composizione larga e nel colorito smagliante denota la duttilità della robusta arte del Monti: in esso sono rappresentati con abilità i vescovi dei diversi riti ossequianti la definizione del dogma: fra i primi ci sembra di riconoscere la caratteristica figura del vivente mons. Rubian, armeno, residente in Roma.

Gli altri quadri della volta, raffiguranti la ven. suor Orsola Benincasa e la Cacciata dal Paradiso terrestre, sono opera del Nobili: la S. Famiglia e l'Annunciazione ai lati del finestrone di Cesare Caroselli.

Lo scultore Michele Tripisciano è l'autore dei bellissimi angeli in stucco, modellati con grazia e delicatezza, che sono negli archi delle cappelle e lo scultore Giuseppe Sciomer ne modellò le figure.

Il grandioso tempio, una delle più belle opere del sec. XVI, rinnovato nella sua veste artistica, che avrebbe certo raggiunto una nota più solenne e caratteristica se fosse stata l'espressione d'una sola mente, si presenta oggi al giudizio dei posteri in forma brillante *ad majorem Dei gloriam*.

— Sulla porta principale della chiesa tra un elegante addobbo di damasco rosso e lauro, è stata posta un'epigrafe latina invitante i fedeli alle sacre funzioni del triduo, di cui demmo il programma.

Nella mattinata fu celebrata la funzione del Sabato Santo ed al *Gloria* della messa solenne la chiesa fu illuminata dai lampadari e riflessori elettrici.

Oggi primo giorno delle solenni funzioni.

Venerdì Santo in Arcadia. L'altra sera ebbe luogo in *Arcadia* la solenne tradizionale accademia per commemorare la Passione del Redentore; ed è noto che tale tornata assumeva, in altri tempi, un'importanza altissima, tanto che gli Arcadi si adunavano il Venerdì Santo — per concessione sovrana — in Campidoglio.

Parlò ieri sera il prof. cav. Virginio Prinzivalli, dottamente ragionando sulla sublime lirica di Jacopone, che s'intitola *Stabat Mater*, della quale ricorre in quest'anno il VI centenario. Il Prinzivalli, ammirato per l'erudizione e per la brillante esposizione, fu applauditissimo.

Fecero seguito le poesie dei soci. Assai gustati i versi delle signorine baronessa Daniella De La Grange e Maria Stella, nonchè quelli del P. di Carlo e di Augusto Jandolo.

Vennero inoltre eseguiti magistralmente i principali pezzi dello *Stabat* di Rossini; ed il numeroso pubblico festeggiò le brave esecutrici signore

M. Eugenia Corty-Mattioli e signorina A. M. Marietti, insieme alla maestra Armini, a Mario Panvini-Rosati ed al sig. Luigi La Morgia (allievo del nostro Toto Cotogni) una vera speranza dell'arte.

Notati nella sala: monsig. Rubian, monsig. Rivelli, il consigliere comunale prof. Aurelj, la marchesa Venuti, la prof. Clelia Bertini-Attilj, la baronessa Klitsch, il comm. Scanni, monsig. Marinangeli, la marchesa Guglielmi, la marchesa Lorenzana, ecc.

La Cassa di previdenza fra i tramvieri. L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale della Cassa di previdenza fra i tramvieri.

Presiedeva l'avv. Alessandro Brisse.

Il resoconto dell'esercizio decorso presenta i seguenti risultati:

	1905	1906	Differ. in più
Entrata	L. 6,588.32	L. 6,998.02	L. 409.70
Uscita	» 863.61	» 1,121.83	» 258.22
	L. 5,724.71	L. 5,876.19	L. 151.48

Il movimento di Cassa durante il 1906 si riassume come appresso:

Rimanenza al 31 dicembre 1905 L. 1,923,80 — Incassi nel 1906 L. 68,788,28 — Diversi per oblazioni L. 582.50 — Fondo di riserva L. 424.03 — Cassa infortuni ecc L. 810 — Elargizione della S. R. T. O. per le spese d'amministrazione L. 1000 — Carico di cassa L. 73,528,62.

Pagamenti durante l'anno L. 70,653.76 — Rimanenza al 31 dic. 1906 L. 2,874.85.

Il capitale attivo al 1906 è costituito da lire 62,830,27.

Pensando a questi risultati sì soddisfacenti — dice la relazione del sig. Morelli — ci è doveroso rivolgere il plauso nostro e la nostra viva riconoscenza all'ing. Giuseppe Fucci che diresse già questa nostra istituzione con la energia della sua mente e con l'opera sua solerte e proficua, e che ci permise di poterci incamminare fidenti e sicuri verso il raggiungimento del nostro lodevole scopo.

E vada il nostro plauso, nello stesso tempo, all'avv. cav. Brisse che ne ha preso in seguito la direzione e che, con cura assidua e con l'intendimento esatto del bene, venne ad aiutarci nella nostra opera: lo slancio con il quale egli assunse la direzione della nostra istituzione è sicuro affidamento di prosperità sempre maggiore.

Nè tacerò la riconoscenza che grata ci lega alla spettabile S. R. T. O. che con filantropica benevolenza cooperò alla buona riuscita dell'opera nostra.

La vita economica ogni giorno va, rendendosi più difficile: erte e dure sono le siepi che tagliano il cammino alla prosperità o al benessere sociale: nostro comune intento, nostro comune desiderio dev'essere dunque quello di aprire il varco e abbattere tutti gli ostacoli che potrebbero frapporsi al raggiungimento del nostro filantropico scopo.

L'assemblea votò un plauso all'opera attiva del rag. Morelli veramente meritato.

La salute dell'on. Massimini. — Alcuni giornali di provincia hanno rilevato la voce di un aggravamento nelle condizioni dell'illustre infermo.

Ora notizie positive ci permettono di affermare che la depressione verificatasi in questi giorni non è che la conseguenza degli alti e bassi, normali nei periodi di convalescenza.

Tombola telegrafica nazionale di lire 120,000. — Abbiamo sott'occhio il regolamento e programma di questa grande Tombola telegrafica Nazionale che deve essere estratta a favore della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa Italiana.

L'importo dei premi della somma di L. 120,000 è stato molto bene suddiviso, rilevando che alla 1ª tombola sono assegnate L. 50,000, alla 2ª Lire 20,000, alla 3ª L. 10,000 e tutte le cartelle che avranno fatto tombola dopo aggiudicata la 3ª si divideranno in perfetta parte uguale la bella cifra di L. 40,000.

Il tenue prezzo della cartella di Lire Una e la soddisfazione di potere dettare i numeri che ad ognuno più sono simpatici non può essere a meno che le cartelle sieno tutte esitate, tanto più che il numero di queste è limitato per Legge.

La Commissione Esecutiva che ha organizzato questa Tombola e la dirige a mezzo di persona competentissima, è composta di autorevoli persone le quali ci assicurano che tutto il prodotto netto, meno le inevitabili spese di amministrazione, verrà versato nella Cassa Pia dell'Associazione.

In considerazione del nobile scopo cui mira la benemerita Commissione si ha fiducia che le cartelle verranno tutte esaurite.

Pel centenario di Garibaldi — Al Comitato Parlamentare per le onoranze centenarie al generale Garibaldi, sono pervenute, ieri, le seguenti adesioni:

Municipi: di Scarperia, di Piacenza, di Lubbiano, di Legnago, di Ponte all'Olio - Confederazione Superstiti Garibaldini - Municipio di Meleto - Prefetto di Novara - Municipi di Ponteiongo e di Caprino Veronese - Associazione Trento e Trieste (Padova) - Municipi di Canino e di Lanciano - Associazione di Beneficenza in Sebenico (Dalmazia).

Società Geografica. — La conferenza del colonn. C. Delmè Radcliffe, indetta per martedì 2 aprile, è rimandata a giovedì 4, alle 17, anzichè alle 16. I biglietti già distribuiti conservano la loro validità.

Assoc. fra utenti caldaie a vapore — Il 6 corr. alle 17 avrà luogo nella sede sociale in via Due Macelli n. 106 l'annuale assemblea generale col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza - Rendiconto amministrativo dell'anno 1906 - Bilancio consuntivo 1906 e preventivo 1907 - Elezione di quattro consiglieri e di un censore.

Qualora fosse necessaria una seconda assemblea essa avrà luogo l'8 aprile nello stesso locale alle 17.

Il servizio postale — Una lettera, indirizzata all'avv. Napoleoni Jacoucci, partita da Roma-*Ferrovia* il *26-3* ore *7 S* è arrivata a Roma-*Centro* il *29-3* ore *10 S* — tutto questo risulta dai timbri — ed è stata recapitata al destinatario la mattina del *30* alle ore 10!

Per confortare l'avv. Jacoucci possiamo ripetergli il vecchio adagio: « meglio tardi che mai »: ciò non vuol dire però che gli addetti al servizio postale della nostra città abbiano mostrato soverchio zelo.

E non aggiungiamo altro.

Onorificenza al cav. Pelagallo — S. M. il Re ha voluto esprimere la sua alta compiacenza per la donazione di 100,000 lire fatta dal cav. Pelagallo quale concorso all'impianto di ricoveri per gl'inabili al lavoro, nominandolo, su proposta del Presidente del Consiglio, a commendatore della Corona d'Italia.

Non occorre dire che questo atto del Re avrà il plauso sincero di tutta la cittadinanza, la quale si augura che l'iniziativa del comm. Pelagallo trovi altri nobili e generosi, che concorrano, anche in proporzioni minori, ad una istituzione così praticamente civile e umanitaria.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Truffa. — Il bracciante Gaetano Centofanti, di anni 36, domiciliato a Lucoli e di passaggio in Roma, fu avvicinato l'altra mattina in piazza Termini da due sconosciuti, i quali, decantandogli lauti guadagni che avrebbe potuto fare in America, lo condussero verso il Policlinico.

Colà giunti col pretesto di mettere insieme il danaro lo truffarono di 175 lire.

Il Centofanti denunziò la truffa alla delegazione di P. S. di Porta Pia.

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, l'altra sera alle 20, si introdussero nell'abitazione di Venturoli Alessandro al Viale Giulio Cesare 119, e rubarono oggetti d'oro e danaro pel valore di L. 800.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

— Ieri, alle 14, la guardia di città in borghese Primo Colombini, sorprese in piazza del Cinquecento tre giovinastri che laceravano un portafoglio di pelle marrone foderato di raso rosso. Unitosi alle guardie Bizzo e Carrara si avvicinò a loro, ma tutti e tre si dettero alla fuga. Due soli furono raggiunti, arrestati e condotti al Commissariato del Viminale ove furono identificati per Lombardini Angelo, di anni 22, e Paolini Armando di anni 17.

Il portafoglio lacerato, che è certamente compendio di un furto, fu sequestrato.

Minaccie. — In piazza del Cinquecento, Nicola Pagnotta, di anni 20, ab. in via Latini 41, venne a lite con un velocipedista rimasto sconosciuto e lo minacciò con un trincetto.

Sopraggiunte le guardie fu arrestato e denunziato all'autorità giudiziaria per minaccie e porto d'arma insidiosa.

Attenti al fuoco! — Amelia Petraccini di a. 11, ab. in v. Candia 43, ieri alle 15 si trovava con alcune compagne in un orto in via Tunisi. Accesero della legna per cuocere delle pigne, ma le fiamme le incendiarono gli abiti producendole ustioni in varie parti del corpo.

Accorse per spegnere le fiamme Augusta Cardinali di anni 19, ma anche essa rimase ustionata alle mani.

All'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio per la bambina e giudicarono la Cardinali guaribile in 10 giorni.

Una disgrazia alla Borsa — Il possidente Gustavo Realacci di a. 38, ab. in v. Mecenate 77, ieri alle 15 nella sala della Borsa in piazza di Pietra, fu colpito al volto da un vetro caduto dal lucernario.

Riportò ferita alla guancia destra, giudicata a S. Giacomo guaribile in 15 giorni.

Incidente tramviario Venerdì alle 17 alla vettura elettrica 847 in piazza della Cancelleria prese fuoco l'interruttore. Il fattorino Istroide Angelelli, che fu pronto ad abbassare il « trolley », riportò ustioni alla mano destra giudicate a Santo Spirito guaribili in 15 giorni.

Furto — Ieri mattina il tipografo Vincenzo Pezzoni di anni 67, abitante al Lungotevere Mellini 45, appena entrato nella tipografia in via del Moretto ov'è impiegato, constatò che i tiretti di una scrivania erano stati forzati e che i ladri avevano involato 500 lire in biglietti di banca, lasciando intatta una somma maggiore in monete d'oro e d'argento.

La porta non presentava traccie di violenze. Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Disgrazia mortale. — Nella propria osteria, in via Belsiana 94, Giovanni Vergari di anni 55, cadde da una scala a piuoli producendosi grave commozione cerebrale. Trasportato a S. Giacomo fu giudicato in pericolo di vita.

E' morto ieri mattina alla Consolazione Vincenzo Giorgi di anni 65 caduto dal carro il 12 corr. a Mezzo Camino fuori porta San Paolo e che si fratturò una costola con lesione pleuro-viscerale.

MONTE DI PIETA.

Martedì 2 aprile 1907 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 agosto 1906 fino alla polizza n. **139750.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 agosto fino alla polizza N. **167403.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di S. Benedetto Po (Mantova), ed è stato nominato R. Commissario il dott. Francesco Farina segretario di Prefettura.

Municipio di Reggio Calabria.

In seguito alle dimissioni dei consiglieri, già di opposizione alla Giunta presieduta dall'ex sindaco Tripepi, diventati poscia debole maggioranza, il Consiglio comunale di Reggio Calabria, udito il Consiglio di Stato, con decreto di ieri è stato sciolto ed è stato nominato a R. Commissario il cav. Guadagnini, sotto prefetto ad Ariano di Puglia.

Ministero Esteri.

Convegno di Rapallo.

Il Ministro degli esteri, on. Tittoni, ha lasciato ieri mattina Santa Severa, diretto a Rapallo, accompagnato dai segretari cav. Tomassini e barone Levi, ed è stato ricevuto alla stazione dall'onor. senatore Blaserna, dall'on. deputato Cavagnari e dal sig. von Below, segretario del Principe di Bülow.

Grande folla attendeva nel piazzale della stazione l'arrivo dell'on. Tittoni ed ha acclamato il ministro, che si è recato direttamente al *Kursaal Hotel*.

Dopo il pranzo il ministro si è recato all'*Imperial Palace Hotel* a far visita al Principe di Bülow.

Oggi alle ore 12 l'on. Tittoni offrirà una colazione al *Kursaal Hotel* al principe di Bülow, alla quale, oltre il principe e la principessa Bülow, interverranno il conte Bülow ed il barone Bülow, donna Laura Minghetti, il Ministro della Marina tedesca, Tirpitz e l'on. senatore Blaserna.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Vienna, 30 ore 12 — La *N. Fr. Presse* dice che il convegno di Rapallo merita grande attenzione, perchè tutti gli importanti avvenimenti diplomatici — secondo il giornale — hanno ora qualche connessione coi progetti inglesi diretti ad indebolire l'influenza germanica.

L'Inghilterra desidera infatti la discussione all'Aja sulla limitazione degli armamenti, perchè tale limitazione le gioverebbe grandemente assicurandole in modo permanente una grande preponderanza marittima.

La Germania non può quindi associarsi a questa limitazione, ma volendo evitare che si ripeta all'Aja la situazione d'Algesiras, ove l'Italia per impegni precedenti non poteva assistere la politica tedesca in una misura corrispondente all'alleanza, il pr. Di Bülow e Tittoni troveranno modo di intendersi per un accordo armonico delle Potenze della Triplice anche nella questione degli armamenti.

Ministero Guerra.

Fa il giro dei giornali un preteso telegramma dei sottufficiali del X Corpo d'Armata (Napoli) al Ministro della Guerra, intorno al noto rinvio delle promozioni dipendente dalla nuova legge sullo stato degli ufficiali.

Ora possiamo assicurare che nessun telegramma era pervenuto fino a ieri sera al Ministro della Guerra e che da Napoli se ne smentisce assolutamente l'invio.

Tanto per la verità.

Anche la diceria che i sottufficiali del presidio di Alessandria siansi riuniti il 25 corrente in segno di protesta del ritardo frapposto all'applicazione della legge emanata in loro favore, è inventata di sana pianta.

A noi consta che non ha avuto luogo in quel presidio alcuna riunione di sottufficiali.

Essa potrebbe però trovare la sua spiegazione nel fatto, che in quella sera uno sconosciuto si presentò all'ufficio telegrafico di Alessandria per spedire, in nome dei sottufficiali, due telegrammi, diretti al Ministro della Guerra ed al Primo aiutante di campo di S. M. il Re, con i quali si implorava la sollecita attuazione dei noti provvedimenti: telegrammi, ai quali non fu dato corso, mancando di firma e non avendo voluto l'esibitore assumere la responsabilità della rappresentanza dei pretesi mittenti.

Nello stato maggiore generale.

Ten. gen. Cadorna conte Vittorio, comandante della divisione di Ancona, trasferito a quella di Napoli.

Ten. gen. Gastinelli cav. Giovanni, comandante della divisione di Catanzaro, trasferito a quella di Ancona.

Ten. gen. Frugoni cav. Pietro, ispettore degli alpini, nominato comandante della divisione di Salerno.

Magg. gen. Aliprindi cav. Florenzio, comandante brigata Pinerolo, promosso ten. gen. comandante della divisione di Catanzaro.

Magg. gen. Nava cav. Luigi, comandante della scuola militare, è promosso ten. gen.

Magg. gen. Ragni cav. Ottavio, promosso ten. gen. e nominato ispettore degli alpini.

Magg. gen. Cigliana cav. Giorgio, comandante brigata Siena, collocato a disposiz. per ispezioni.

Magg. gen. a disposizione Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, nominato comandante la brigata Pinerolo.

Colonnello Peano cav. Carlo dei carabinieri reali, promosso magg. gener., addetto al comando generale dell'arma.

Magg. generale medico Randone cav. Giovanni Francesco, nominato ispettore capo di sanità militare.

Colonnello medico Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi, promosso magg. gen.

Colonnello medico Sforza cav. Claudio, direttore della scuola d'applicazione di Sanità militare, nominato ispettore di Sanità militare.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato

La sezione seconda del Cons. di Stato ha esaminato, fra l'altro, sulle domande di sussidio:

Della provincia di Foggia per lavori di consolidamento della provinciale Tativari-Alberosi Rose — del consorzio idraulico Lozzo in Este (Padova) per ripristino di opere danneggiate dalle piene del 1° semestre 1905 — del comune di Bellizzano (Salerno) per lavori di difesa della frazione Capezzano dalle corrosioni del torrente Provenza — del consorzio di Bondeno (Ferrara) e Ficarolo (Rovigo) per la costr. di un ponte di chiatte sul Po — del comune di Monasterolo-Casotto (Cuneo) per variante strada di accesso alla stazione di Mondovì — id. di Gagliano-Castelferrato (Catania) per costr. di un ponte sul Salso lungo la strada per Agira — id. di Belluno per l'ultimazione della strada obbligatoria detta di Sopracroda — id. di Rutigliano (Bari) per l'apertura della via denominata « Sotto il Castello » — id. di Rosolini (Siracusa) per lavori di sistem. di alcune strade interne dell'abitato — id. di Arsiè (Belluno) per la costr. di un ponte sul torrente Arich — id. di Castiglione dei Pepoli e Camugnano (Bologna) per la costr. di una strada di accesso alla stazione di Riola — id. di Panni (Foggia) per la costruzione dell'ultimo tronco della strada di accesso alla stazione di Montaguto-Panni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizi postali e telegrafici internazionali.

L'Amministrazione postale giapponese ha informato di avere istituito parecchi uffici propri, da considerarsi come appartenenti all'Unione postale per l'esecuzione della Convenzione principale di Washington ed autorizzati allo scambio delle lettere e scatolette di valore in Manciuria, in Karafuto (Jakalien Giapponese) ed in Cina.

La tassa da applicarsi ai telegrammi diretti all'isola di Cuba per via Bermuda, è stata ridotta a L. 3.75 per parola. Nei telegrammi stessi il nome dell'ufficio di origine deve figurare come prima parola dell'indirizzo ed essere tassato.

E' stato aperto un ufficio telegrafico in Tobago, nell'isola dello stesso nome (Indie occidentali).

Detto ufficio è collegato con la telegrafia senza fili, con Trinitad.

I telegrammi per Tobago sono da tassarsi come quelli per Trinitad.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposti, alla firma di S. M. il Re, fra altri, i seguenti decreti:

Legge che aumenta di L. 6000 la somma inscritta nel bilancio del dicastero in dipendenza dell'art. 9 della legge 18-8-902 N. 350 per mutui di favore ai danneggiati dal terremoto;

che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di Probiviri in Cesena per l'industria dello zolfo e nomina il Presidente dello stesso Collegio;

che approva lo statuto della Società di M. S. degli ingegneri, architetti ecc. delle Provincie venete e di Mantova;

che approva il nuovo statuto della stazione enologica, sperimentale di Asti.

Usi civici e domini collettivi

Sotto la presidenza del sen. Quarta e con l'intervento di tutti i suoi componenti, la Commissione per gli usi civici e i dominii collettivi ha tenuto, venerdì e ieri, due altre adunanze al Ministero di agricoltura, proseguendo l'esame delle modificazioni della legge 4 agosto 1894 proposte dalla Sottocommissione.

Furono deliberate nuove norme per la costituzione delle associazioni degli utenti nei luoghi ove siano avvenute od avvengano affrancazioni di usi civici diversi oppure a favore di diverse classi, ed inoltre per garantire la conservazione e la retta amministrazione del patrimonio sociale, e per la formazione dei regolamenti amministrativi e d'uso delle associazioni.

Importanti modificazioni della legge furono pure deliberate per la determinazione dei poteri e delle funzioni delle assemblee degli utenti, del Consiglio di amministrazione e del Regio Commissario nei casi di scioglimento delle Amministrazioni.

La Commissione tornerà a riunirsi martedì.

Commissione dei valori per le dogane

Dopo cinque sedute, la Commissione centrale dei valori per le dogane, venerdì a condotto a termine i suoi lavori.

Nell'adunanza di giovedì furono approvati i valori per le categorie X (rel. Busca), I (rel. Ricca Rosellini), XVI (rel. Belloc), II (rel. Busca).

Nell'ultima adunanza furono esaminati e discussi i valori delle merci comprese nelle rimanenti categorie, cioè IX (rel. Alpe), XV (rel. Conti), XIV (rel. Siemoni), XIII (rel. Pollati).

Nella categoria X (*Carta e libri*) non vi fu nel movimento dei prezzi una decisa tendenza, nè per l'aumento, nè per la diminuzione. Però nelle più importanti voci della categoria vi fu aumento: stracci vegetali (importazione da L. 20 a 23; esportazione da L. 40 a 45; stracci animali (da L. 65 a 67,50); cellulose (da L. 28 a 30); carta bianca o tinta in pasta, non rigata (importazione da L. 75 a 78). Nella carta da parati vi fu invece ribasso (importazione da L. 180 a 150). Altrettanto nei cartoni ordinari, non tinti, nè lucidati (da L. 25 a 22).

Neppure nella categoria I (*spiriti, bevande ed olii*) vi fu una decisa tendenza nei prezzi. Segnarono aumento:

I vini in botti o caratelli (Vermouth da 60 a 65, Marsala da 75 a 85, altri vini da 27 a 30 ogni ettolitro.)

I vini in bottiglia ed in fiaschi aumentarono in proporzione.

Vi fu qualche diminuzione di prezzo negli olii di oliva commestibili esportati, che discesero da L. 130 a 125 il quintale e nel petrolio (da lire 18 a lire 16).

Nella categoria XVI (*oggetti diversi*) i prezzi rimasero in generale invariati ad eccezione dei prodotti relativi alla gomma elastica, nei quali vi fu sensibile diminuzione, in rapporto a quella subita dalla gomma elastica e guttaperga greca, solida e liquida, che discese da L. 1325 a 1250 al quint.

Anche nella categoria 2.a (*coloniali, droghe e tabacchi*) la tendenza generale fu per la stabilità dei prezzi. Fecero eccezione lo zucchero di prima classe, il cui valore diminuì da L. 30 a 27 e quello di 2.a classe da L. 25 a 27. Diminuì inoltre di 30 lire al quintale il cacao, tanto in grani, che infranto, macinato o in pasta.

Nei tabacchi vi fu qualche aumento.

Aumento segnarono, pure, quasi tutte le merci che figurano nella categoria nona (*legno e paglia*). E così il carbone di legna crebbe da L. 69 a 74 la tonn. all'entrata, e da L. 60 a 68 all'uscita: il legno comune, rozzo o semplicemente sgrossato e segato da L. 59 a 61; quello squadrato e segato per il lungo da L. 89 a 94; le doghe per botti, all'esportazione, da L. 119 a 127; il sughero greggio, esportato, da L. 56 a 67.

Rimase invariato il prezzo dei cappelli di paglia e quello delle treccie di paglia per cappelli.

Anche per la categoria XV (*animali, prodotti e spoglie di animali*) fu generale la tendenza all'aumento, salvo che nei pesci freschi, in quelli secchi o affumicati, nella cera, nella colla, nelle spugne, nel corallo, prodotti che conservarono immutato il loro valore.

I cavalli aumentarono di oltre 50 lire l'uno; il prezzo dei buoi crebbe da 425 a 475 lire alla importazione e da 490 a 520 all'esportazione delle vacche da 440 a 480 lire (importazione) e da 340 a 380 esportazione; dei vitelli da L. 185 a 200. Il prezzo del pollame, tanto vivo che morto, crebbe di L. 2 al quintale, quello del burro, tanto fresco quanto salato, di L. 5: e pure di L. 5 aumentò il prezzo delle uova di pollame. Il corallo gregio rimase fermo a 110 lire il chilog., quello lavorato a 245 lire in media.

Nella Categoria XIV (*cereali, farine, paste e prodotti vegetali*) quasi tutti i prodotti conservarono immutato il valore. Fra le voci di maggiore importanza fecero eccezione il grano (duro e quello tenero) ed il granturco (escluso quello bianco) che diminuirono di 5 lire la tonn.: avena, che aumentò di 5 lire: le paste di frumento che crebbero da L. 38,50 a 39; gli aranci e i limoni che aumentarono di 1 lira a quintale: le uve fresche da tavola che aumentarono di 2 lire; le mandorle, che aumentarono rispettivamente di 15 e di 5 lire secondo che senza guscio o col guscio.

Anche nella categoria XIII (*pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli*) la tendenza generale fu pel mantenimento dei prezzi stabiliti dalla Commissione nello scorso anno.

Le eccezioni più notevoli furono date dallo solfo, che subì lieve diminuzione (in pani o in rottami da L. 9.50 a 9.30; raffinato da L. 10.70 a 10; molito da L. 11.50 a 11; fiori di solfo da L. 13 a 12.50) e dal carbon fossile che, in media, aumentò di L. 2.50 la tonnellata (da L. 25-50 a 28).

Ministero Marina.

Le RR. navi « Vesuvio » partita da Kobe per Yokohama - « Vespucci » giunta a Spezia - « Chioggia » giunta a Spezia - « Verde » partita da Gaeta.

Informazioni estere.

Convegno di Sovrani

Vienna, 30, ore 4,35. — Il *Tagblatt* riceve da Berlino che l'Imperatore Guglielmo avrà forse una intervista con l'Imperatore Francesco Giuseppe in Vienna nel prossimo giugno.

Il giornale aggiunge che qui finora nulla si è fissato per tale intervista: ma è presumibile che Guglielmo prenda occasione dell'inaugurazione del monumento all'Imperatrice Elisabetta, che avverrà appunto ivi nel mese di giugno per dare una nuova prova delle sue amichevoli relazioni con l'Imperatore d'Austria.

Anche in questo caso però il soggiorno di Guglielmo in Vienna non si protrarrebbe oltre un giorno.

Una bomba a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 29. | Alle 8 di stasera sulla grande strada di Pera ha esploso un ordigno od una bomba. Due persone sono rimaste uccise e quattro ferite.

Sono stati operati molti arresti.

L'autore dell'attentato è ancora sconosciuto.

FRANCIA

(S) **Bordeaux**, 29. — Il cardinale Lecot ha rivolto ai fedeli della sua diocesi una lettera colla quale fa appello alla loro generosità per aiutare la dotazione diocesana per soddisfare ai bisogni del clero. Questa lettera sarà pubblicata domani dall' « Aquitaine » e dalla « Semaine Religieuse » della diocesi, per essere letta dal pulpito nel giorno di Pasqua in tutte le chiese della diocesi.

(S) **Parigi**, 30. — I ministri Pichon e Millies-La-Croix hanno conferito lungamente col presidente del Consiglio, Clemenceau.

S. U. D'AMERICA

Washington, 30. — Il Pres. Roosevelt ha ordinato alla Commissione delle Filippine di prendere misure per procedere alle elezioni generali per la prima assemblea delle Filippine. Roosevelt dichiara che la pace regna ora in tutta la parte cristiana dell'arcipelago.

Le elezioni avranno luogo il 30 luglio.

Movimento della navigazione.

Palma, 29 — La goletta « Augusta » del dipartimento di Livorno è entrata in porto con delle avarie, proveniente da Tunisi.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 30 marzo 1907.

La formazione a New York di un potente sindacato per impedire ulteriori ribassi nei valori americani e le dichiarazioni fatte a Londra da Lord Rotschild, il quale avrebbe, in una intervista, preannunziata prossima una ripresa generale hanno valso a rianimare i mercati esteri, e, di riflesso, anche i nostri.

La miglior tendenza manifestatasi nelle due ultime sedute, è oggi affermata in modo non dubbio in tutti i reparti.

In buona vista i bancari, e specialmente le Banche d'Italia, ritenendosi come cosa certa che la legge di riforma bancaria verrà presentata alla riapertura del Parlamento.

Notevole il rialzo delle azioni del Gas che risalgono a 1381. L'Antimonio, che sembra interessante a questi prezzi, trova compratori che lo fanno salire a 538 e così pure l'Ansaldo che migliora a 844 dopo aver fatto anche 346. Il Carburo passa da 1360 a 1366.

Piuttosto tesi i nostri cambi, il Parigi segnando 100,17 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 102.40 a 102.3..
Id. id. fine 102.60.
Id. 3 1|2 0|0 cont. 102.
Obblig. Ferrov. 3 0|0 348.

Banca d'Italia 1275 - Commerciale 865 - Banco Roma 117 1|2 - Omnibus 320 - Gas 1365 a 1381 - Ansaldo 342 a 346 a 344 - Ferriere 331 a 332 - Antimonio 525 a 538 - Montecatini 201 1|2 - Beni Stabili 268 1|2 - Imprese 138 a 140 - Carburo 1360 a 1367 a 1366 - Concimi 208 1|2 a 207 1|2 a 208 1|4 - Forni 98 1|2 - Zuccheri 98 a 98 1|2 - Molini Pantanella 88 - Kerka 590 a 59. - Estrattivo 79 1|2 a 80 1|2 a 80 - Lignite 130 - Valsacco 110.

CAMBI: Parigi 100.17 1|2 — Londra 25.23 — Berlino 123.45.

Dopo Borsa — Concimi 208 1|2 - Antimonio 534 - Ansaldo 345 - Carburo 1367.

Cambio dazio doganale 1° Aprile L. 100.15.

Dal 1° a tutto il 7 aprile 1907 fino a L. 10.. L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 30 Marzo 1907.

R. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	102 35	102 35	102 32 1/2	— —
id. id. fine	102 57	102 65	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 85	101 90	101 87 1/2	— —
A. B. d'Italia	1273 50	— —	1272 —	— —
Commerc.	863 —	868 —	865 —	— —
Cred. Ital.	581 —	580 —	560 —	— —
B. Generale	— —	35 —	— —	— —
BancoRoma	117 50	117 —	116 —	— —
Ferr. Medit.	440 —	439 50	— —	— —
» Merid.	740 —	738 —	740 —	— —
Ac. di Terni	1691 —	1700 —	— —	— —
Veneta	— —	228 —	— —	— —
Nav. Gen.	466 —	467 —	— —	— —
Raffinerie	370 50	379 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	345 25	— —	— —
Meridionali	— —	347 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	521 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 16	100 18	100 17 1/2	— —
Berlino id.	123 40	123 50	123 52 1/2	— —
Londra id.	25 34	25 34	25 31	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	102.81 30	100.44 30	101.40 40
3 1/2 % netto	101.62 14	99.37 14	100.77 17
3 % lordo	71,55 —	70,85 —	70,35 36

BORSE ESTERE

Parigi, 30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	95 90
» 3 % perp.	94 85 94 80	94 72	94 75
ITALIANA 5 %	non quot.	102 30	102 25
turca	93 43	93 55	93 42
spagnuola	94 45	94 50	94 40
russa nuova	— —	88 05	87 92
portoghese	— —	67 95	67 80
ungherese	— —	94 50	94 42
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 80
Banca di Parigi	1532 —	1535 —	1530 —
Banca Ottomana	— —	604 —	605 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	148 75	140 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	786 —	788 —
Cambi sull'Italia	— —	3/16 perdita	1/4 perdita
su Londra	— —	25 29 1/2	25 29 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 30	29	30
C. austr.	— —	683 —
R. aust. oro	— —	117 20
Id. carta	— —	98 70
Ungh. 4	— —	94 80
» 3 1/2 %	— —	83 40
N.ni oro	— —	19 15
Lire ital.	— —	95 55
C. Londra	— —	24 20 5

Londra, 30 Marzo	29 chiusa	30 chiusa
Consol.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Russo 3 %	— —	— —
Spagna	— —	— —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	— —

Berlino, 30	29	30
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	147 50
» Medit.	— —	85 10
Obbl. ferr. » 3 %	— —	69 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	— —	218 90
C. Italia	— —	81 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 30, ore 15.30

Rend. 5 %	102.57	Raffinerie	373.—	Elba	528.—
Id. 3 1/2 %	101.86	ina. Zucc	398.—	Savona	490.—
B. d'Italia	1274.—	Eridania	1226.—	Carburo	1368.—
Commerc.	864.—	Zucc. Naz.	272.—	Monm. A. I.	805.—
Cred. Ital.	581.—	Id. indig.	350.—	Semeiorie	444.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	98.—	Kerka	589.—
B. Roma	117.—	Lebaudy	258.—	Imprese	137.—
Meridion.	740.—	Terni	1688.—	Armstrong	345.—
Mediterr.	440.—	Metallurg	170.—	Rasid	94.—
Navigazio.	466.—	Ferriere	330.—	Itala	102.—
Vajsacco	—.—	Officine	617.—		

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro secondo.

II.

Pur troppo senza possedere cognizioni mediche troppo profonde, era facile rispondere in modo affermativo a questa domanda. Bastava passare qualche giorno nell'intimità dei castellani di Boisvillars, per costatare che il punto nero, l'incubo della loro esistenza era la salute della loro figliuoletta.

Avendo apparentemene tutto quanto è d'uopo per la felicità, gli sventurati erano rosi dal timore di perderla.

La loro inquietudine datava da un pezzo...... Dopo essere stata a un pelo dal costare la vita della signora Lavalette, la cui salute vacillante s'era affatto rovinata con quella scossa, la piccola Maria aveva ereditato la costituzione malaticcia di sua madre.

E per degli anni fu talmente delicata, che si domandavano se il menomo pericolo non l'avrebbe portata via.

A forza di cure e di precauzioni, i genitori erano riusciti a tirar su la piccina che, a quanto pareva, si andava ricostituendo col compiere dei dieci anni.

Fu allora che suo padre aveva cercato di una istitutrice francese, per cominciare la sua istruzione fino a quel momento trascurata. Quella miglioria non fu che una breve tregua... Da qualche settimana, le guancie della piccina s'erano di nuovo infossate e impallidite. Il male che la minava lentamente, aveva ripreso il suo corso.

Questa situazione fu per la Lescure un disinganno, poichè, aspettandosi di dover dirigere la istruzione d'una ragazzina già atta ad abbordare gli studi serii, le fu invece affidata una bimba malaticcia, provvista appena delle nozioni elementari ed a cui il suo stato interdiceva ogni sforzo continuo.

Elisabetta si consolò presto di quella contrarietà, visto che quella bimba malaticcia, era tanto docile, tanto retta, tanto affettuosa, da non poter fare a meno di affezionarsi subito a lei.

La signorina Lescure d'altra parte era troppo buona, aveva troppo tatto, e l'intelligenza troppo superiore per non capire che la sua parte non sarebbe stato nè meno interessante, nè meno nobile, trattandosi di formare un'anima invece di coltivare una mente.

Si assuefece dunque al suo nuovo stato assai rapidamente, tanto più che quei tre esseri buoni, leali, generosi s'ingegnavano a renderle la vita più dolce che fosse possibile.

Ed era una gran consolazione il sentirsi compatita dopo la dura prova subita.

La povera esiliata sarebbe stata quasi felice, senza la lontananza dai suoi cari. Sua prima cura, appena stabilita a Boisvillars, fu di scrivere ai due abbandonati ormai i soli nella gran città alle prese con mille controversie, in preda alle peggiori inquietudini.

Ma... ma la risposta non poteva giungere prima di un mese... e fino allora avrebbe dovuto pazientare... rodendosi il cuore...

Per ingannare la sua aspettativa e dimenticare le sue angoscie, la Lescure si mise all'opera con coraggio, consacrandosi interamente ai suoi doveri d'educatrice, o meglio d'infermiera.

Ahimè! quest'ultima parte fu presto l'unica che potesse adempiere, presso la piccola Maria, il cui pallore ed affievolimento accentuandosi ogni giorno di più, non tardarono a metterla in uno stato di debolezza tale, da dover rinunziare a farla alzare.

Da tre settimane precise, era arrivata l'istitutrice, quando la terribile malattia che minava sordamente la bambina dalla sua nascita, prese ad un tratto quella forma acuta.

Di fronte alla terrorizzante minaccia che contenevano tali sintomi, la signora Lavalette, non pensò che a ricorrere alla preghiera e il padre, quantunque più calmo, rimase disorientato e incapace di prendere una determinazione.

Elisabetta più padrona di sè, li consolò e ispirò loro un po' d'energia.

« Prima di scoraggiarsi e dichiararsi vinto bisognava lottare...... d'altronde coi bambini vi è sempre da sperare... però non v'era tempo da perdere... bisognava, prima di tutto, chiamare il dottore che abitualmente curava la piccina...

— E che cosa potrà fare gran Dio?... esclamò Lavalette alzando le braccia al cielo.

— Eppure, il trattamento che ha fatto seguire a sua figlia, le ha fatto bene, poichè di recente la credeva guarita, obbiettò la giovane.

— Come vede era un'illusione... Povero Malvean... certo non si può accusarlo di mancanza di devozione, ma egli ha l'opinione di molti vecchi medici, sulla malattia di Maria, che cioè sia inguaribile e che tutte le cure siano inutili.

« Partando da questa bella teoria, egli non ha mai tentato seriamente di troncare il male... Ah! quante volte ho avuto voglia di mandarlo al diavolo, con le sue idee strampalate... Ma non avevo nessuno che potesse surrogarlo...... E' il solo in paese....

— Oh! è incredibile, disse Elisabetta, un dottore soltanto per una popolazione sì numerosa... quando in Francia ve ne sono tanti che cercano clientela!... Perchè non vengono a stabilirsi qui invece di ammassarsi laggiù gli uni sugli altri?

Lavalette abbassava il capo con aria affranta. Ad un tratto si battè la fronte:

— È vero, disse, come mai non vi ho pensato prima? Grazie signorina, la sua riflessione è una ispirazione divina... Mercè sua, salveremo la cara ammalata... Grazie, grazie... Corro subito...

— Ma dove? interrogò la signora.

— A Saint-Hyacinte, dove abita, da pochi mesi, quel giovane dottore francese che fa delle cure meravigliose... Sì, sì, vado subito.... Siamo salvi....

E il povero padre trasfigurato dalla speranza di veder presto guarita la sua creatura, uscì per dar ordine di attaccare e al caso per aiutare ad allestire.

. . . .

Continua

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16,35	19. 21,5
Pisa-Torino	0.—	8.	8,30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8,30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6,10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10,25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	17,20				
Tivoli	7,30	9,40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5,30		18,20				
Frascati	6,25	9,5	11,35	15,10	19,20		
Velletri-Terracina	6,43		17,15				
Velletri	6,42	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6,40	9,20	13.	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16.				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9.	13,10	14,15	17,47	20,5 23,40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22,40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	14,1	17,26	19,35		
Terracina-Velletri		9,45				20,55	
Velletri	8,20	9,45	15,40			20,55	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17,54		21,18	
Fiumicino	8,27		18,23			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20,47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 — 9.45 — 12.25 — 14.50 — 17.30 — 19.10 feriale — 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 — 8.37 — 12.50 — 16.19 — 18.51 — 20.58 feriale — 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.43 — 9.23 — 17.53 — 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 — 11.32 — 16.45 — 20.— festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7.47 - 9,32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22.20.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.—	9.20 fest.	11.— fes.	15,30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17.42 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.35 fes.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20,42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.20	11.50	—	—	18.—
Bagni a.	—	6,55	—	10.—	12.36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13,15	—	—	19,21
Tivoli p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour)	L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno	L. 135.000
Casa in via Monte Giordano	L. 25.000
Area presso Castel S. Angelo al m.q.	L. 38

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61 × 44 1/2. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 43 × 31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi abile ragioniere bella calligrafia, perfetta conoscenza inglese e corrispondenza commerciale. Senza questi requisiti inutile offrirsi. Scrivere C. P. M. 6, fermo posta, Roma. 765

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24. 64

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 56

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 330

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 210. 728

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi. Rivolgersi A. 8. fermo in posta. 542

Cercasi giovanotto 16 18 anni per pulizia Laboratorio, commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Mercede 10 764

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, miti pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 756

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Agli Industriali

La signora ANNIE FLORENCE WILSON BOWEN è disposta a cedere la sua privativa industriale del 31 Gennaio 1906 N.o 80165 per il trovato dal titolo: « ***Porte gommes pour crayon*** »

Rivolgersi per le trattative agli **Ing. Petroselli & Peri**, ufficio per Brevetti d'Invenzione, Roma, 92 via Principe Umberto.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 0

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 13.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 11 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle ... alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta